IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 255.

50,000 COPIE AL GIORNO

Venerdì, 15 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Crouaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 50. *In quarta pagina, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.*

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

L'insurrezione nel Brasile

Da quel tristo novembre 1889, nel quale Don Pedro d'Alcantara, vittima di colpe non sue, fu costretto rinunziare all'impero, e prender la via dell'esilio, per venire a morire sconfortato tra gente straniera, lontano dalla patria, una grave, inesorabile fatalità sembra presare sul Brasile. I governi che vi si sono succeduti non hanno potuto consolidarsi; la repubblica non ha nessuna garanzia di fermezza e di stabilità, dacchè un'ambizione personale impedisce all'altra di mantenervisi. Gli uomini che hanno aiutato i loro amici a salire, subito dopo, o mal contenti, o mal compensati, per i primi hanno inalberato la bandiera della rivolta.

Così Deodoro de Fonseca si vide costretto, nel 1891, a cedere alla ribellione di quelli stessi che, due anni prima, lo avevano incoraggiato a sostenuto nella lotta contro l'imperatore; così oggi l'ammiraglio Custodio De Mello a'è messo a capo di parte della flotta per rovesciare il maresciallo Floriano Peixoto. Eppure se questi, da vice-presidente, ha potuto, dopo la rinuncia del Fonseca, salire alla presidenza provvisoria, appunto lo deve all'appoggio di lui.

Ma il De Mello non giudicò aver a lodarsi dell'uomo cui fu liberale d'aiuto. Nominato subito membro della marina, quindi *interim* per gli esteri, gli fu amico e sostenitore fino al 30 aprile ultimo scorso. Da questo giorno data la scissione, che ha condotto alla presente insurrezione.

Quali ragioni ve lo hanno spinto? Per quel poco che se ne può sapere, questa sembra essere stata la principale.

Quasi nel tempo stesso che i ribelli di Rio de Janeiro costringevano il Fonseca ad abbandonare il potere, una rivolta scoppiava nello Stato di Rio Grande do Sul: il governatore Castilhos, creatura di Fonseca, ne veniva cacciato, e la festa, dirigendosi alla capitale, vi sostenova, sotto gli ordini di Mello, il nuovo presidente. Ora, giunto con tale appoggio al potere, la condotta di Peixoto non poteva essere più imprudente: restituì in carica il governatore cacciato e riservò tutto il suo favore per l'esercito di terra. La rivoluzione di Rio Grande, diretta da Sylvera Martins, che deplora la presente egemonia militare, e anela ad una repubblica parlamentare, scoppò nuovamente; e dura ancora. La marina intanto, ogni giorno più, accentuava la sua attitudine ostile, contro l'uomo fino allora sostenuto.

Mello sentì in ogni modo indurre Peixoto ad abbandonare Castilhos, sentì invano persuaderlo che l'opinione pubblica di Rio Grande — come pare sia realmente – è contro il governatore; non potè ottenerne la revoca. Solamente, in via di conciliazione, il presidente si mostrò disposto a nominare un vice-governatore.

La marina non fu contenta; i partigiani di Mello nemmeno, tanto che questi, alfine, scrisse una lettera energica a Peixoto, disapprovando la politica, accusandolo di violare la costituzione, presentandogli la propria dimissione in forma minacciosa. Il presidente, forte dell'appoggio delle Camere, si affrettò a respingerla.

A una lotta aperta, dunque, non mancava che un pretesto: e il pretesto s'è presentato ultimamente.

Il primo comma dell'articolo 43 della Costituzione brasiliana vieta che il vice-presidente in carica possa aspirare alla presidenza nelle più prossime elezioni: la legge elettorale, recentemente votata, in questo si conforma all'atto costituzionale. Peixoto, che in fatto è vice-presidente, benchè esercisi le funzioni di presidente, quale sostituto di Fonseca, e che intende conservare il potere, e perciò concorrere alle elezioni del primo marzo, ha negata la sanzione a tale decreto.

E' stato il segnale dell'insurrezione. Custodio De Mello e i suoi partigiani — 28 ufficiali su 496 — ritiratisi su tre delle più belle e grandi corazzate della repubblica, hanno bloccato la baia di Rio de Janeiro, risoluti a ayrire il fuoco contro i forti, ed hanno imposto di dimettersi a Peixoto, accusandolo di aspirare alla dittatura, all'autocrazia.

Lo cose sono a questo punto.

Tuttavia, coloro che ben conoscono le condizioni del Brasile e specialmente di Rio prevedeggiono che il moto forse non avrà carattere estremamente grave, nè andrà per la lunghe: solo il tempo di far ritornare parte delle navi intente a combattere la sollevazione federalista di Rio Grande do Sul. Se altre navi non si ribellano, se la popolazione per tema del bombardamento non si getta nei rischi di una sollevazione, Peixoto è quasi certo del trionfo.

L'ammiraglio De Mello non ha salde basi, non fa alleati, non si sa che cosa voglia, quali speranze nutra, non ha seguito, non ha partito; anzi l'esser stato intimo della Corte imperiale la fa alquanto sospetto. Si è perfino dubitato che agisse per conto dei monarchici, e lavorasse per una restaurazione. Sarebbe un assicurarsi meglio la sconfitta.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÉS

Versione dallo spagnuolo.

Per un bisogno irresistibile della mia anima solitaria ed incompresa, u ho narrato la storia del mio passato...

Umberto, fratello mio, non mi far pentire di averlo fatto... amami lealmente, con disinteresse, non mi desiderare soltanto come tutti gli altri.

L'amore vero è quello dell'anima, e non quello dei sensi.

Così pronunciare queste parole gli occhi di Carlotta si empirono di lagrime; parlava, come sempre, con grande sincerità.

Tutti gli uomini che aveva incontrato sul cammino della sua vita l'avevano amata coi sensi, non uno col cuore.

CAPITOLO VII.

Una triste metamorfosi.

Era una calda mattinata del mese di giugno. Enrico Rodez, dopo aver preso seatta cognizione degli affari dei signori di Salvatierra, aveva deciso di procurare ad Oreste un impiego nella carriera consolare e consigliato a Don Silvestro di stabilirsi a Barcellona, dove, con gli scarsi resti dell sua sostanza potava dedicarsi nuovamente al commercio e siccostituirsi, col tempo, una modesta fortuna.

Donna Maura ed il suo consorte si erano rassegnati a seguire questo consiglio e credevano che Cinzia e madama Helmont partirebbero per Barcellona in loro compagnia.

Invece la sera prima del giorno in cui ripreniamo il nostro racconto, l'orfana e Carlotta avevano pregato Rodez di parlare ai coniugi Salvatierra la loro ferma risoluzione di rimanere a Madrid.

Rodez stesso aveva consigliato a Cinzia di non seguire la famiglia a Barcellona, o la giovine, dopo di averlo attentamente ascoltato e ben fissato i suoi dolci occhi neri in quelli di Rodez, gli disse con un sorriso più eloquente di tutte le parole:

— Rimango qui!

Rodez ha ragazzi con una tenera stretta di mano e, volgendosi alla dama di compagnia le domandò:

— E voi, cara amica?

— Io pure resto — questa riposa.

— Mi duole soltanto di separarmi dalla piccola Beatrice, che non va incontro a lieti destini — soggiunse Cinzia con accento triste.

— Mio Dio, è troppo giusto che segua la sorte dei suoi genitori! — esclamò Rodez animato in quel momento da quell'egoismo che è sempre stato proprio degli amanti. Salvatierra se ne intenda di commercio e si ricostituirà un patrimonio con gli avanzi della sua ricchezza. Beatrice, fra pochi anni, sarà forse un superbo partito.

L'infornami, al mattino, Rodez si incamminò di buon'ora verso l'abitazione dei signori de Salvatierra; a metà strada si incontrò con Oreste, che veniva in direzione opposta.

— Dove andate così per tempo? — domandò il giovane.

— A casa vostra.

— A casa mia dormono ancora.

— E la mia nomina?

— Oggi sarà firmata.

— Grazie, amico — disse Oreste la di cui persona affeminata e delicata formava uno strano contrasto con la maschia figura del suo interlocutore. E pensando il suo braccio sotto quello di Rodez soggiunse con sincera emozione:

— Io vi devo più che la vita!

— Perchè?

— Per avermi trovato un impiego che mi permette di rimanere a Madrid.

— Avete tanto interesse a rimanervi? Mi dicesto mille volte che vi sumoiavate mortalmente.

— Adesso, per me tutto è cambiato.

— Diavolo! Per qual motivo?

— Amo! — rispose il giovane in tono sovercchiamente patetico.

— Scommetto che non amate una donna onesta!

— esclamò Rodez con quella franchezza per la quale tutti i giovanotti lo amavano.

Poi gettando uno sguardo verso gli ombrosi e freschi viali della Castellana, che si stendevano al suo lato sinistro, proseguì:

— Siccome è ancora troppo presto per andare a casa vostra, facciamo una passeggiata lì sotto gli alberi, e mi direte chi è la bella che vi innamora e dove l'avete conosciuta.

— Veramente la conobbi in un modo molto tristo — disse Oreste. — Una sera, mentre passavo da una strada bigbellonando senza scopo, della grida strazianti di donna giunsero al mio orecchio da un balcone aperto. Mi fermai indeciso, ma dopo pochi istanti inoltrai verso la portinaia della casa che stava appunto chiudendo il portone, perchè erano circa le 11 di sera.

— Chi grida così? — le domandai.

— Una povera ragazza che ha perduto sua madre — mi rispose. — Or ora salirò da lei per confortarla un poco.

— E' sola?

— Sola, col cadavere della defunta. La poveretta era paralitica ed inchiodata su di una poltrona da parecchi anni.

— Mi permettete di salire con voi?

— Nossignore. Io non ho il bene di conoscervi e la signorina Rosalia potrebbe irritarsi se in questa dolorosa circostanza introducessi presso di lei una persona che lo è sconosciuta.

— Rosalia! Aveto detto Rosalia? — esclamò Rodez con sorpresa.

— Sì, amico mio. Perchè tanta meraviglia?

— Prosegnite.

Posi due *duros* nella mano della portinaia, che si fece subito mansueta come una pecora.

Per quelle donne non occorre la chiave d'oro, quella d'argento basta.

Salii con lei, ed inginocchiata presso una poltrona vidi una fanciulla che piangeva a calde lagrime.

Sulla poltrona giaceva la morta col capo rovesciato indietro sulla spalliera.

La ragazza la riconobbi subito; era la stessa, che aveva accompagnato in casa nostra la dama di compagnia e che io avevo incontrata insieme a lei nell'anticamera mentre uscivano.

Mi unii alla portinaia, per trasmarar a viva forza quella disgraziata giovanetta fuori della stanza mortuaria.

Ma che fare? dove condurla? I vicini dormivano o fingevano di dormire.

Decidemmo di portarla intanto in portineria, e portarla è la vera parola, perchè la poverina non si reggeva in piedi e non cessava di gemere e di singhiozzare.

Quando fummo in mezzo al cortile, ci venne incontro una vecchia signora, la quale disse:

— Io abito dirimpetto; conducete la povera in casa mia!

Il seguito in quarta pagina.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14. — Il Granduca Alessio di Russia è partito, iersera, per Biarritz.

(S) **Berna**, 14. — Ruchonnet, consigliere federale, è morto improvvisamente, stamane, nel palazzo federale.

Era uno degli uomini politici più distinti della Confederazione elvetica e aveva coperto diverse alte cariche governative, fra cui tre volte quella suprema di presidente della Repubblica.

Era nato a Losanna nel 1836.

(N) **Berlino**, 14, 4.30 pom. — Il re di Sassonia ha nominato il principe ereditario di Germania *à la suite* del 2° reggimento granatieri.

Il granduca di Sassonia Weimar, dopo il suo ritorno dalla Scozia, andrà a raggiornare a Wartelaurg. La granduchessa è aspettata oggi al castello di Heinrichau.

(N) **Berlino**, 14, 1.15 pom. — L'imperatrice ritornerà al Nuovo Palais da Wilhelmshöhe il 18 corrente.

(N) **Vienna**, 14, 10.25 ant. — Sono qui giunti dalla Germania il principe ereditario Bernardo di Sassonia-Meiningen e la principessa ereditaria Carlotta, nata principessa di Prussia.

— Il presidente dei ministri conte Taaffe è ritornato qui dal suo castello di Ellischau, in Boemia.

(N) **Parigi**. — Si ha da Costantinopoli che l'ambasciatore d'Austria ha domandato delle nuove garanzie per la sicurezza delle valigie postali.

(N) **Berlino**, 14, 6.20 pom. — L'annunziata visita del conte di Parigi ai Reali di Danimarca al castello di Fredensborg avrà luogo in forma privatissima.

(N) **Berlino**, 14, 9.10 pom. — Il ritorno della Regina Elisabetta di Rumania a Bucarest, prima del parto della principessa ereditaria, sarà una prova della completa riconciliazione avvenuta fra la Regina e la famiglia reale.

La Regina desidera inoltre di trovarsi a Bucarest, in occasione della festa nazionale.

Il principe di Napoli in Germania

(S) **Lauterburg**, 14. — Durante tutte le manovre, l'Imperatore portò sempre le insegne dell'Ordine dell'Annunziata e dell'Ordine italiano del merito militare.

(S) **Lauterburg**, 14. — Le manovre sono terminate oggi alle 10 ant.

Dopo le manovre l'Imperatore ed il Principe di Napoli accompagnati dal Granduca si recarono alla stazione e, vivamente acclamati dalla popolazione partirono con treno speciale per Stuttgart.

(S) **Stuttgart**, 14. — La città è riccamente parata.

Dappertutto sventolano bandiere degli Stati della triplice alleanza e specialmente italiane.

Sono giunti moltissimi forestieri.

(S) **Stuttgart**, 14. — L'Imperatrice è qui giunta, alle ore 5 1/4 pom., vivamente acclamata.

L'Imperatore ed il Principe di Napoli giunsero, alle ore 5,30 pom., in carrozze riccnelli, alla stazione, dal Re e dalla Regina del Würtemberg, dai Principi, dalle Principesse e dagli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Il borgomastro, Lumelle, salutò, all'uscire della stazione, l'Imperatore come Principe potente e fedele custode della pace.

L'Imperatore ringraziò il borgomastro, dicendogli che esso aveva giustamente rilevato i suoi sforzi in favore della pace e le sue speranze che essa sia conservata.

Indi i Sovrani ed i Principi, in vetture di Corte, si recarono al Castello.

Nella prima vettura presero posto l'Imperatore ed il Re del Würtemberg, nella seconda l'Imperatrice e la Regina, nella terza il Principe di Napoli.

Lungo il percorso la folla acclamò entusiasticamente i Sovrani ed il Principe di Napoli.

(N) **Berlino**, 14, 6.29 pomor. — Secondo la *Kreuzzeitung* il Principe di Napoli, parlando con alcuni distinti personaggi italiani, si sarebbe dichiarato lietissimo della accoglienza fattagli dovunque, e specialmente poi di quella fattagli dall'Imperatore.

Egli si è mostrato pieno di ammirazione per le manovre che lo hanno interessato moltissimo.

Il principe partirà direttamente da Stuttgart per Monaco il 18 corrente, per raggiungere il Re e la Regina d'Italia, i quali hanno telegrafato direttamente all'Imperatore e all'Imperatrice esprimendo la loro compiacenza e riconoscenza per le accoglienza fatto al loro figlio.

LE GRANDI MANOVRE

La rivista di ieri.

(S) **Torino**, 14. — Il tempo è splendido. La città è animatissima.

Le truppe si preparano per lo sfilamento dinnanzi alle LL. MM.

Il Re, a cavallo, col suo Stato maggiore, si collocherà davanti la Loggia reale di piazza Castello, nella quale prenderà posto la Regina colle Principesse.

Le truppe, dagli accampamenti, procederanno da piazza dello Statuto per via Garibaldi, piazza Castello e via Po, dando ogni Corpo prosegnirà per la sua destinaa one.

I due Corpi d'armata sfilevano in ordine tattico di manovra.

(S) **Torino**, 14. — I balconi e le finestre delle vie che saranno percorse dalle truppe, sono imbandierati ed addobbati coi colori nazionali.

Immensa folla gremisce piazza Castello.

Grande numero di forestieri sono giunti dai paesi circostanti.

(S) **Torino**, 14. — La Regina, colla principessa Letizia, è entrata in piazza Castello, in vettura, poco prima delle 10,20 ant., fermandosi davanti la Loggia reale, ed al suo apparire scoppiarono fragorose e prolungate ovazioni.

Il Re, in tenuta di campagna, con un brillante Stato maggiore, di cui fanno parte il ministro della guerra, on. Pelloux, i generali Cosenz, Pozzolo Vaglia e molti altri, nonchè gli ufficiali esteri, ha passato in rivista i varii reggimenti schierati in piazza dello Statuto, e poscia si è recato in piazza Castello, dove è giunto alle ore 10,30 ant. e fu accolto con entusiastici applausi da un'immensa folla.

Quivi il Re si recò presso la carrozza della Regina e quindi si pose alla sua sinistra, fiancheggiato dagli ufficiali esteri.

Allora è incominciato lo sfilamento dei due Corpi d'armata.

(S) **Torino**, 14 — La sfilata delle truppe è riuscita splendida ed è terminata al tocco.

La città era aperta dai giudici di campo. Seguivano i due Corpi d'armata, in colonna serrata, a piena. Il duca d'Aosta era alla testa della sua brigata del 17° artiglieria ed il conte di Torino era alla testa di uno squadrone Piemonte Reale.

In piazza Castello il colpo d'occhio era imponente. Tutti i balconi, le finestre e le terrazze erano affollati. Dai balconi della Prefettura assistettero alla rivista moltissimi artisti. Il movimento era straordinario in tutte le vie.

Le officine ferroviarie ed altri opifizi concessero libertà agli operai.

Il Re e la Regina dopo la rivista ritornarono a palazzo, calorosamente applauditi.

Tempo bellissimo.

(S) **Torino**, 14. — Le LL. MM. il Re e la Regina, ritornati a palazzo, si affacciarono alle finestre per ringraziare l'immensa folla che, dalla sottostante piazza, non cessava di acclamarli entusiasticamente.

Ricevimento a Corte.

(S) **Torino**, 14 — Oggi il Re e la Regina hanno ricevuto il Sindaco e la Giunta manifestando sentimenti di vivissimo gradimento per le accoglienze ricevute in questi giorni a Torino. Il Re espresse la sua soddisfazione per l'esito felice delle manovre.

L'ordine del giorno alle truppe.

(S) **Torino**, 14. — Il ministro della guerra, on. generale Pelloux, ha emanato stasera il seguente ordine del giorno alle truppe che parteciparono alle grandi manovre:

« Ufficiali, sotto ufficiali, caporali e soldati !

« S. M. il Re, Capo supremo dell'Esercito, che segue gelosamente, con occhio vigile ed amorosa cura, tutto ciò che alla difesa nazionale si riferisce, ha assistito, giorno per giorno, alle vostre manovre e mi dà il grato incarico di manifestarvi l'alta sua soddisfazione per il modo col quale le avete eseguite, per lo zelo e per la buona volontà da tutti spiegata. Ciò sia la migliore ricompensa alle vostre fatiche.

« Fra poco molti di voi torneranno alle loro case. Portino là e conservino costante il sentimento del dovere e della disciplina; continuino ad esercitarsi nella pratica delle armi; dimostrino sempre più, coll'esempio loro, che l'esercito è vera scuola di virtù civili e militari, e, se un giorno, che Dio voglia lontano, la Patria dovesse chiamarli a sua difesa, proveranno che il Re ed il paese, ben a ragione, confidarono sempre nel loro esercito.

« Firmato: Il ministro *Pelloux* »

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per sistemazione del primo tronco dell'argine destro di Bono nel Cavo Benedettino (Bologna).

Id. per lavori di difesa frontale dal Samoggia alla borte Nagri-Minghetti (Bologna).

Id. per opere in difesa dell'abitato di Monsatir contro il Fiumineddo, e parziale sistemazione del medesimo (Cagliari).

Id. di piazzalaarni all'argine sinistro di Po, in freddo Sacchetta (Mantova).

Id. per la costruzione della strada obbligatoria dal Comune di Sapri alla Stazione ferroviaria omonima (Salerno).

Id. per la copertura dello spazio esistente fra due magazzini di deposito nella manifattura dei tabacchi in Palermo.

Id. di variante fra la progressive 0 e 4049 del tronco Catanzaro-Sala-Sestiangiano della ferrovia Catanzaro-S. Eufemia.

Id. d'approvazione della fornitura degli assembi e meccanismi fissi per l'armamento dei troschi Fabriano-Pergola ad Acqualagna-Urbino della linea Sanvit'Arcangelo-Fabriano.

Id. di variante fra la progressive 51,155,73 e 52,302,18 del tronco Paternopoli-S. Angelo nella ferrovia Avellino-Rocchetta Meld.

Id. per la bonifica del padule di Albarese (Grosseto).

Id. per la costruzione dell'argine sinistro del fiume Ombrone dalla ferrovia al poggio dello Scoglietto (Grosseto).

Impianto di parafulmini sugli edifici del Politecnico Umberto I in Roma.

Collaudo dei lavori eseguiti:

Dall'impresa Sansone per la costruzione del 4° tronco della strada comunale Mondi-Parianna (Girgenti).

Id. id. Pastorino per la costruzione del 2° tronco della strada obbligatoria da Pontedecimo a Bastiglione (Genova).

Id. id. Carcania Messina per la costruzione di un monumento commemorativo pei caduti nella battaglia di Calatafimi (Trapani).

Id. id. Larini Nathan e C. per la fornitura e posa in opera dei meccanismi fissi in cinque Stazioni della ferrov a Roma-Sulmona.

Economia e statistica

Il commercio della Germania.

Il movimento dei primi sette mesi presenta i seguenti risultati complessivi in ordine alla quantità. Le statistiche tedesche non pubblicano il valore.

	1893	*1892*
Importazioni quint.	151,799,508	166,565,381
Esportazioni idem	116,630,768	108,404,307

L'importazione, a confronto delle stesso periodo dell'anno scorso, è diminuita di quintali 4,765,793 — ossia del 3 per 0/0 circa — mentre l'esportazione è aumentata di quintali 8,226,965 ossia del 7,6 per 0/0, ciò che dimostrerebbe come i nuovi trattati e la nuova politica doganale francese abbiano giovato notevolmente alla Germania.

Ecco le cifre dei principali prodotti:

Esportazione	**1893** *quintali*	**1892** *quintali*
Cotone greggio	1,547,012	1,529,239
Cotone filato	100,202	88,747
Ferro greggio	1,857,433	994,941
Frumento	5,979,351	10,936,449
Segala	1,057,986	4,867,494
Avena	647,452	522,323
Orzo	9,740,074	8,021,421
Mais	9,274,371	5,343,949
Legname	14,914,987	16,009,617
Petrolio	3,541,738	3,365,935
Liquite	36,784,400	36,451,084
Lana greggia	1,215,077	1,165,314
Lana greggio	201,130	202,912

Esportazione	**1893** *quintali*	**1892** *quintali*
Ferro greggio	583,530	685,872
Rottami di ferro	343,869	355,098
Ferro da fucina	1,377,712	1,134,457
Rotaie	533,137	656,695
Ostensorie	159,529	191,055
Cemento	2,465,294	2,006,215
Minerale di ferro	13,795,806	13,407,739
Lino	102,339	191,089
Canapa	139,650	231,330
Paiate	288,800	358,972
Legname	1,294,692	1,616,517
Locomotive	27,345	21,979
Macchine da cucire	43,100	48,926
Altre macchine	450,756	434,757
Zucchero greggio e raffin.	4,609,980	9,101,390
Merci di carniceria	970,717	871,634
Lanerie	430,493	389,371
Zinco greggio	370,945	221,001
Pelli e pellami	212,626	202,200
Ceramiche	1,523,595	144,049

NOTE AGRARIE

La vendemmia. — Le previsioni del raccolto dell'uva, sono inferiori a quello che nel principio della campagna si prevedeva.

Personaggi, capi o gerenti concorrono alla diminuzione del raccolto, che qualcuno calcola inferiore, nella generalità, a quello dello scorso anno. Di fatto, sopra alcuni mercati si è notato un rialzo di prezzo nei vini vecchi. La vendemmia del presente, si anticipa almeno di 15 giorni e sono quindi cominciati i contratti per l'acquisto di uve.

Centrifugazione dei mosti. — Il ministero di agricoltura, sino dall'anno scorso, stabiliva, tra altro, promesse alcuni esperimenti sui fermenti puri e sugli effetti della centrifugazione dei mosti, esperimenti che vennero eseguiti presso la R. Scuola di viticoltura di Perugia, sotto la direzione del dott. Cesare Forti, il quale pubblicò una dettagliata relazione sui risultati dei medesimi.

In seguito al quale abbiamo soddisfazione di rilevare la decisione di ripetere su più vasta scala detti esperimenti nel prossimo autunno, affidandone la direzione allo stesso prof. Forti.

Commissione per la filloxera. — Sotto la presidenza del direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, si radunò in questi giorni la Commissione consultiva per la filloxera.

Stazione zootecnica. — Il direttore della Istituto zootecnico della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, è stato incaricato dal ministero di agricoltura di compiere una missione zootecnica nella Svizzera, nel Regno Unito ed in Francia.

Il raccolto dell'olio. — La promessa del raccolto dell'oliva era ottima fino dall'epoca della fioritura, ma si temette della siccità del luglio e dell'agosto, che determina la caccola, causa poscia principale delle fallanze dei raccolti di questo prodotto.

Ora le piogge di questi ultimi giorni hanno fatto scomparire quest'apprensione ed un raccolto buono è assicurato, e tutto fa sperare divenga ottimo.

E' decisione italiana dei consorzi esportri. — Nell'aprile del 1892 convenivano in Piacenza i rappresentanti di molti Comizi agrari italiani, chiaramente a discutere uno statuto per la Federazione italiana dei consorzi o sindacati agrari.

Parve a molti fra i più attivi sostenitori di questi utilissimi istituti che fosse conveniente dare vita ad un sodalizio il quale mantenesse vivi e continuati i rapporti fra di loro, promuovesse operazioni di acquisto a prezzi migliorati, col riunire le commissioni e dare vita ai nuovi consorzi, ma adunanza discutesse ed approvava uno statuto che con atto notarile diede vita alla Federazione.

In Italia i Consorzi agrari sono ormai non molti e sono vari di natura e di metodo. Forse non aumentano ad una quarantina. Alcuni non sono che sezioni di Comizi o di Società agrarie legalmente costituite; altri sono associazioni libere, ed altri ancora vere e proprie Società cooperative.

La Francia havvi la legge così detta del *Sindacato professionale*, la quale riconosce come abilitante persone giuridiche le unioni di più agricoltori che si accordano per l'acquisto di materie utili all'agricoltura e del loro prodotti, tanto la domanda del proposito all'ufficio comunale perchè il sindacato sia legalmente costituito.

Un noi è molto più spiccato e più sicuro è quello di Piacenza in un Comizio agrario ed in un istituto analogo che esiste in virtù del R. decreto del 1869, giacchè essi sono veri enti morali, hanno facoltà di acquistare e vendere e di fare quanti atti di commercio.

Laddove però l'occasione o la opportunità di fare ciò manchino, supplisce molto bene la forma cooperativa, alla quale tutte naturalmente attraversi anche la Federazione.

Della Federazione fanno parte ora a sessanta istituti nei quali essi servono solo a territori limitati, si riconobbe opportuno di accogliere nella Federazione anche privati agricoltori, i quali possono in tal modo godere i vantaggi che provengono dagli acquisti riuniti.

Nel breve periodo di tempo decorso è costituita la Federazione, ha fatto per conto dei soci, importanti acquisti di zolfo, solfato di rame, sementi, concimi ecc., si da raggiungere la somma di circa settecentomila lire ed il suo lavoro è in progressivo sviluppo.

Ora la Federazione italiana pubblica un periodico industriale, suo organo, col titolo *Italia rurale*, diretto dal diligentissimo ed attivo D. Giovanni Rainoni, direttore pure dell'ottimo giornale l'*Italia agricola*, che si pubblica a Piacenza.

Io sono persuaso che se la Federazione, si manterrà nella via fin qui battuta, e ne sono pegno le persone che la compongono, i benefici dell'opera sua aumenteranno grandemente, e noi crediamo rispondere ai fini di coloro che la istituirono.

Uschi de seta e gelsi. — Con questo titolo l'ing. Francesco Clerici pubblica le conferenze da lui tenute alla Società agraria di Lombardia. Dettate in forma chiara e popolare queste conferenze trattano della scelta e custodia del seme, a tutto il periodo dell'allevamento, malattie ecc.; tre conferenze poi trattano della coltura dei gelsi, e delle malattie cui va incontro il prezioso albero che serve di alimentazione al prezioso fabbricatore della seta.

Il movimento agrario in Germania. — Poichè spesso si parla di costituire un partito agrario in Italia e questa idea nasce nei periodi elettorali per finire col medesimi, si dovrebbe leggere nel bollettino di notizie agrarie n. 21 del ministero di agricoltura, un importante lavoro sul movimento agrario in Germania, redatto dall'enotecnico a Berlino, signor cav. Ferraris, che vedere e fare in concreto, con quale serietà di propositi, di veluta e di successo si è svolta l'agitazione agraria in Germania.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — Sono accettate le dimissioni di Arturo Graf, professore straordinario nella Scuola d'appl. degli ingegneri nell'Università di Padova, ed è nominato, a sostituirlo, l'ing. Luigi Rasi.

— Borolis Albino, tit. di lett. nel Liceo di Vigevano è sospeso, cessando dalla carica di preside.

— Eugenio Arnoni, è rimosso da direttore dei Ginnasi governativi.

— *Consiglieri scolastici* — Sono confermati e nominati: Tommaso cav. Bottazzi, 1° reg. int. fin.-a Torino — Camillo dott. Boccardo, id. — Federico dott. cav. Carrapetta a Catanzaro.

— Il *Bollettino* odierno del Ministero della P. I. pubblica il R. decreto che istituisce un ginnasio governativo a Spoleto ed un circolo di ginnasio di Martini ai distretti di Rieti EB. Gallerie e Musei annali della Conservazione dei monumenti.

Magistrature — Sono promossi di categoria i seguenti: Pasquale Blastrono pret. del tris. di Cagliari — Savario Petroni id. S. Maria C. V. — Giudici di tribunale: Salvatore Porcu, Borgotaro — Prospero Chiorini, Piacenza — Domenico Gesa, Bergamo — Giuseppe Scotti, Ivrea — Cristoforo Pascale, Aquila — Domenico Pieras, Grigenti — Giuseppe Cerulo, S. Maria C. V. — Nicola Siciliani, Taranto — G. Perrone-Capano, Lucera — Pirro Lupidi, Ancona — Giovanni Fiotta, Alessandria — Cesare De Leto, Reggio C. — Pietro Massella, Oristano — Filippo Mazzi, Casino — Luigi Tartaglione, Napoli — Alfredi Carta, Napoli — Carlo Benigni, Reggio C. — F. Anzon-Racchia, Palermo.

Procuratori del Re: Angelo Martinelli, Brano Francesco cav. Landolfi, Benevento — Giuseppe Decio, Mondovì.

Sostituti: S. Bino Greco, Palermo — Guido Battracco, Macerata — Domenico Manco, Napoli — Giuseppe Vigo, Salò — Alfredo Greco, Bari — Lodovico Castrucci, Casino.

— Sono trasmutati i giudici di tribunali: Lodovico Ravignani da Alessandria a Vercelli — Clodomiro Verdi da Malfi a Rieti — Francesco Pesitto da Rieti a Malfi.

Daniele Asti e Sebastiano Carvone giudici a Lucgano e Lucera sono incaricati dell'istruzione dei processi.

Antonio Guarra pretore a Cicciano e Bachisio Casu pretore a Cagliari (2ª) sono nominati giudici di trib. a Camerino ed a Tempio.

Girolamo Garzoni agg. giud. a Ferrara è nominato giudice ad Alessandria — Pietro Barcellona id. a Girgenti è trasf. a Messina.

Tommaso Sessa uditore a Napoli (Appello) è destinato al trib. di Maifi.

— Il « Bollettino » odierno del ministero di grazia e giustizia pubblica i R. decreti coi quali viene istituito un ufficio distinto di conciliazione in Napoli, con sede nel palazzo di S. Giacomo) ed un secondo ufficio distinto di conciliazione in Casale Corte Cerro (Torino).

R. Marina — I sagnanti scrivani locali sono promossi di classe: Enrico Pellis, Raffaele Musitano, promosse alcuni esperimenti sui fermenti puri e sugli effetti della centrifugazione dei mosti, esperimenti che vennero eseguiti presso la R. Scuola di viticoltura di Perugia, sotto la direzione del dott. Cesare Forti, il quale pubblicò una dettagliata relazione sui risultati dei medesimi.

In seguito al quale abbiamo soddisfazione di rilevare la decisione di ripetere su più vasta scala detti esperimenti nel prossimo autunno, affidandone la direzione allo stesso prof. Forti.

Commissione per la filloxera. — Sotto la presidenza del direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, si radunò in questi giorni la Commissione consultiva per la filloxera.

Stazione zootecnica. — Il direttore della Istituto zootecnico della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, è stato incaricato dal ministero di agricoltura di compiere una missione zootecnica nella Svizzera, nel Regno Unito ed in Francia.

Il raccolto dell'olio. — La promessa del raccolto dell'oliva era ottima fino dall'epoca della fioritura, ma si temette della siccità del luglio e dell'agosto, che determina la caccola, causa poscia principale delle fallanze dei raccolti di questo prodotto.

Ora le piogge di questi ultimi giorni hanno fatto scomparire quest'apprensione ed un raccolto buono è assicurato, e tutto fa sperare divenga ottimo.

E' decisione italiana dei consorzi esportri. — Nell'aprile del 1892 convenivano in Piacenza i rappresentanti di molti Comizi agrari italiani, chiaramente a discutere uno statuto per la Federazione italiana dei consorzi o sindacati agrari.

Parve a molti fra i più attivi sostenitori di questi utilissimi istituti che fosse conveniente dare vita ad un sodalizio il quale mantenesse vivi e continuati i rapporti fra di loro, promuovesse operazioni di acquisto a prezzi migliorati, col riunire le commissioni e dare vita ai nuovi consorzi, ma adunanza discutesse ed approvava uno statuto che con atto notarile diede vita alla Federazione.

In Italia i Consorzi agrari sono ormai non molti e sono vari di natura e di metodo. Forse non aumentano ad una quarantina. Alcuni non sono che sezioni di Comizi o di Società agrarie legalmente costituite; altri sono associazioni libere, ed altri ancora vere e proprie Società cooperative.

La Francia havvi la legge così detta del *Sindacato professionale*, la quale riconosce come abilitante persone giuridiche le unioni di più agricoltori che si accordano per l'acquisto di materie utili all'agricoltura e del loro prodotti, tanto la domanda del proposito all'ufficio comunale perchè il sindacato sia legalmente costituito.

Un noi è molto più spiccato e più sicuro è quello di Piacenza in un Comizio agrario ed in un istituto analogo che esiste in virtù del R. decreto del 1869, giacchè essi sono veri enti morali, hanno facoltà di acquistare e vendere e di fare quanti atti di commercio.

Laddove però l'occasione o la opportunità di fare ciò manchino, supplisce molto bene la forma cooperativa, alla quale tutte naturalmente attraversi anche la Federazione.

Della Federazione fanno parte ora a sessanta istituti nei quali essi servono solo a territori limitati, si riconobbe opportuno di accogliere nella Federazione anche privati agricoltori, i quali possono in tal modo godere i vantaggi che provengono dagli acquisti riuniti.

Nel breve periodo di tempo decorso è costituita la Federazione, ha fatto per conto dei soci, importanti acquisti di zolfo, solfato di rame, sementi, concimi ecc., si da raggiungere la somma di circa settecentomila lire ed il suo lavoro è in progressivo sviluppo.

Ora la Federazione italiana pubblica un periodico industriale, suo organo, col titolo *Italia rurale*, diretto dal diligentissimo ed attivo D. Giovanni Rainoni, direttore pure dell'ottimo giornale l'*Italia agricola*, che si pubblica a Piacenza.

Io sono persuaso che se la Federazione, si manterrà nella via fin qui battuta, e ne sono pegno le persone che la compongono, i benefici dell'opera sua aumenteranno grandemente, e noi crediamo rispondere ai fini di coloro che li istituirono.

Uschi de seta e gelsi. — Con questo titolo l'ing. Francesco Clerici pubblica le conferenze da lui tenute alla Società agraria di Lombardia. Dettate in forma chiara e popolare queste conferenze trattano della scelta e custodia del seme, a tutto il periodo dell'allevamento, malattie ecc.; tre conferenze poi trattano della coltura dei gelsi, e delle malattie cui va incontro il prezioso albero che serve di alimentazione al prezioso fabbricatore della seta.

Il movimento agrario in Germania. — Poichè spesso si parla di costituire un partito agrario in Italia e questa idea nasce nei periodi elettorali per finire col medesimi, si dovrebbe leggere nel bollettino di notizie agrarie n. 21 del ministero di agricoltura, un importante lavoro sul movimento agrario in Germania, redatto dall'enotecnico a Berlino, signor cav. Ferraris, che vedere e fare in concreto, con quale serietà di propositi, di veluta e di successo si è svolta l'agitazione agraria in Germania.

Miles agricola.

ATTI DEL GOVERNO

Pubblica istruzione — Sono accettate le dimissioni di Arturo Graf, professore straordinario nella Scuola d'appl. degli ingegneri nell'Università di Padova, ed è nominato, a sostituirlo, l'ing. Luigi Rasi.

— Borolis Albino, tit. di lett. nel Liceo di Vigevano è sospeso, cessando dalla carica di preside.

— Eugenio Arnoni, è rimosso da direttore dei Ginnasi governativi.

— *Consiglieri scolastici* — Sono confermati e nominati: Tommaso cav. Bottazzi, 1° reg. int. fin.-a Torino — Camillo dott. Boccardo, id. — Federico dott. cav. Carrapetta a Catanzaro.

— Il *Bollettino* odierno del Ministero della P. I. pubblica il R. decreto che istituisce un ginnasio governativo a Spoleto ed un circolo di ginnasio di Martini ai distretti di Rieti EB. Gallerie e Musei annali della Conservazione dei monumenti.

Magistrature — Sono promossi di categoria i seguenti: Pasquale Blastrono pret. del tris. di Cagliari — Savario Petroni id. S. Maria C. V. — Giudici di tribunale: Salvatore Porcu, Borgotaro — Prospero Chiorini, Piacenza — Domenico Gesa, Bergamo — Giuseppe Scotti, Ivrea — Cristoforo Pascale, Aquila — Domenico Pieras, Grigenti — Giuseppe Cerulo, S. Maria C. V. — Nicola Siciliani, Taranto — G. Perrone-Capano, Lucera — Pirro Lupidi, Ancona — Giovanni Fiotta, Alessandria — Cesare De Leto, Reggio C. — Pietro Massella, Oristano — Filippo Mazzi, Casino — Luigi Tartaglione, Napoli — Alfredi Carta, Napoli — Carlo Benigni, Reggio C. — F. Anzon-Racchia, Palermo.

Procuratori del Re: Angelo Martinelli, Brano Francesco cav. Landolfi, Benevento — Giuseppe Decio, Mondovì.

Sostituti: S. Bino Greco, Palermo — Guido Battracco, Macerata — Domenico Manco, Napoli — Giuseppe Vigo, Salò — Alfredo Greco, Bari — Lodovico Castrucci, Casino.

— Sono trasmutati i giudici di tribunali: Lodovico Ravignani da Alessandria a Vercelli — Clodomiro Verdi da Malfi a Rieti — Francesco Pesitto da Rieti a Malfi.

Daniele Asti e Sebastiano Carvone giudici a Lucgano e Lucera sono incaricati dell'istruzione dei processi.

Antonio Guarra pretore a Cicciano e Bachisio Casu pretore a Cagliari (2ª) sono nominati giudici di trib. a Camerino ed a Tempio.

Girolamo Garzoni agg. giud. a Ferrara è nominato giudice ad Alessandria — Pietro Barcellona id. a Girgenti è trasf. a Messina.

Tommaso Sessa uditore a Napoli (Appello) è destinato al trib. di Maifi.

— Il « Bollettino » odierno del ministero di grazia e giustizia pubblica i R. decreti coi quali viene istituito un ufficio distinto di conciliazione in Napoli, con sede nel palazzo di S. Giacomo) ed un secondo ufficio distinto di conciliazione in Casale Corte Cerro (Torino).

R. Marina — I sagnanti scrivani locali sono promossi di classe: Enrico Pellis, Raffaele Musitano, promosse alcuni esperimenti sui fermenti puri e sugli effetti della centrifugazione dei mosti, esperimenti che vennero eseguiti presso la R. Scuola di viticoltura di Perugia, sotto la direzione del dott. Cesare Forti, il quale pubblicò una dettagliata relazione sui risultati dei medesimi.

In seguito al quale abbiamo soddisfazione di rilevare la decisione di ripetere su più vasta scala detti esperimenti nel prossimo autunno, affidandone la direzione allo stesso prof. Forti.

Commissione per la filloxera. — Sotto la presidenza del direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia, si radunò in questi giorni la Commissione consultiva per la filloxera.

Stazione zootecnica. — Il direttore della Istituto zootecnico della R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, è stato incaricato dal ministero di agricoltura di compiere una missione zootecnica nella Svizzera, nel Regno Unito ed in Francia.

Il raccolto dell'olio. — La promessa del raccolto dell'oliva era ottima fino dall'epoca della fioritura, ma si temette della siccità del luglio e dell'agosto, che determina la caccola, causa poscia principale delle fallanze dei raccolti di questo prodotto.

Ora le piogge di questi ultimi giorni hanno fatto scomparire quest'apprensione ed un raccolto buono è assicurato, e tutto fa sperare divenga ottimo.

E' decisione italiana dei consorzi esportri. — Nell'aprile del 1892 convenivano in Piacenza i rappresentanti di molti Comizi agrari italiani, chiaramente a discutere uno statuto per la Federazione italiana dei consorzi o sindacati agrari.

Parve a molti fra i più attivi sostenitori di questi utilissimi istituti che fosse conveniente dare vita ad un sodalizio il quale mantenesse vivi e continuati i rapporti fra di loro, promuovesse operazioni di acquisto a prezzi migliorati, col riunire le commissioni e dare vita ai nuovi consorzi, ma adunanza discutesse ed approvava uno statuto che con atto notarile diede vita alla Federazione.

In Italia i Consorzi agrari sono ormai non molti e sono vari di natura e di metodo. Forse non aumentano ad una quarantina. Alcuni non sono che sezioni di Comizi o di Società agrarie legalmente costituite; altri sono associazioni libere, ed altri ancora vere e proprie Società cooperative.

La Francia havvi la legge così detta del *Sindacato professionale*, la quale riconosce come abilitante persone giuridiche le unioni di più agricoltori che si accordano per l'acquisto di materie utili all'agricoltura e del loro prodotti, tanto la domanda del proposito all'ufficio comunale perchè il sindacato sia legalmente costituito.

Un noi è molto più spiccato e più sicuro è quello di Piacenza in un Comizio agrario ed in un istituto analogo che esiste in virtù del R. decreto del 1869, giacchè essi sono veri enti morali, hanno facoltà di acquistare e vendere e di fare quanti atti di commercio.

Laddove però l'occasione o la opportunità di fare ciò manchino, supplisce molto bene la forma cooperativa, alla quale tutte naturalmente attraversi anche la Federazione.

Della Federazione fanno parte ora a sessanta istituti nei quali essi servono solo a territori limitati, si riconobbe opportuno di accogliere nella Federazione anche privati agricoltori, i quali possono in tal modo godere i vantaggi che provengono dagli acquisti riuniti.

Nel breve periodo di tempo decorso è costituita la Federazione, ha fatto per conto dei soci, importanti acquisti di zolfo, solfato di rame, sementi, concimi ecc., si da raggiungere la somma di circa settecentomila lire ed il suo lavoro è in progressivo sviluppo.

Ora la Federazione italiana pubblica un periodico industriale, suo organo, col titolo *Italia rurale*, diretto dal diligentissimo ed attivo D. Giovanni Rainoni, direttore pure dell'ottimo giornale l'*Italia agricola*, che si pubblica a Piacenza.

Io sono persuaso che se la Federazione, si manterrà nella via fin qui battuta, e ne sono pegno le persone che la compongono, i benefici dell'opera sua aumenteranno grandemente, e noi crediamo rispondere ai fini di coloro che li istituirono.

Uschi de seta e gelsi. — Con questo titolo l'ing. Francesco Clerici pubblica le conferenze da lui tenute alla Società agraria di Lombardia. Dettate in forma chiara e popolare queste conferenze trattano della scelta e custodia del seme, a tutto il periodo dell'allevamento, malattie ecc.; tre conferenze poi trattano della coltura dei gelsi, e delle malattie cui va incontro il prezioso albero che serve di alimentazione al prezioso fabbricatore della seta.

Il movimento agrario in Germania. — Poichè spesso si parla di costituire un partito agrario in Italia e questa idea nasce nei periodi elettorali per finire col medesimi, si dovrebbe leggere nel bollettino di notizie agrarie n. 21 del ministero di agricoltura, un importante lavoro sul movimento agrario in Germania, redatto dall'enotecnico a Berlino, signor cav. Ferraris, che vedere e fare in concreto, con quale serietà di propositi, di veluta e di successo si è svolta l'agitazione agraria in Germania.

Miles agricola.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 14, ore 12.20 p. — Sulla linea marittima che da Bari conduce alla spiaggia di S. Spirito, nella via S. Bartolomeo, esiste una sotto-brigata di guardie di finanza, composta di tre uomini e un sotto brigadiere.

Due della guardie che erano uscite, alle 9 di sera, in perlustrazione lungo il litorale, tornando in quartiere videro che la porta trovavasi socchiusa ed il vice-brigadiere s'intratteneva tranquillamente per sedare la tosse.

Le collutazioni durò a lungo, ancanita, sanguinosa, finchè alcuni passanti, certo Espedito, impietositi, e feroci a tutto il sotto brigadiere Lavasca, afferrò il moschetto e lo colpì al cuore.

Il povero superiore cadde quasi fulminato ed ebbe appena il tempo d'invocare il nome della madre.

Il feritore ed un altro compagno, lasciato l'altro a guardia dell'estinto, si diressero a Bari ove si costituirono alla Questura.

Il triste avvenimento ha destato un senso di viva compassione pel Lavasca, di Messina, che era giovane buono, affettuoso verso i suoi dipendenti, e la città intera ne fa tristamente impressionata.

Cuneo, 14, ore 18.30 pom. — Vittima della fatale catastrofe, già telegrafatavi, è morto nel fiore degli anni il conte Melchiorre Gondolo della Riva, appartenente ad una delle più cospicue e benemerite famiglie della nostra città.

La sua vita fu spesa tutta beneficando e profondo fu il lutto nel quale l'infelice conciliatore è stato seguito da una folla immensa all'ultima dimora.

Alla desolata vedova, al figlio giovinetto, al fratello desolato giungano da ogni parte le più sincere e sentite condoglianze.

Padova, 14, ore 12.50 pom. — Sono giunti nella nostra città alcuni ufficiali ed un'avanguardia del 3° Savoia cavalleria.

L'intero reggimento, comandato dal col. cav. Peselli, arriverà la mattina del 16 corr.

Si stanno preparando i quartieri di S. Agostino per riceverli.

Avellino, 13 (p. c.) — Avendo la Commissione del bilancio chiesto una proroga per poter riferire, il Consiglio provinciale è stato aggiornato al 9 ottobre prossimo.

— A Bellizzi il calzolaio Carulli Vito uccise con due colpi di coltello il sarto Gaita Michele.

Bergamo, 14, ore 16.40. — A Locatello in Valle Imagna una allegra comitiva di giovani di Costa Serina, Bedrizzi, trascinava una pesante trave destinata alla chiesa parrocchiale.

La trave cadde schiacciando orribilmente il cranio a certo Carlo Rodeschini ventiningenne bravissimo giovane, unico sostegno di una madre vedova e di sesta fratelli minorenni.

Trasportato a casa agonizzante, morì dopo poche ore.

Venezia, 14, ore 12.40. — Giovedì scorso è partito da qui, alle 7 del mattino il signor Beppi Levi, proprietario del palazzo veneziano, ora in Padova, il quale col proprio gondoliere Giovanni Proina si reca a Mestre in barca, una leggerissima gondola appositamente costruita nel cantiere Trapulto di Venezia.

Il Ravà ha fatto brevi soste a Chioggia, Loreo, Polesella, Castiglio, Borgoforte, Viadana e Cremona; si fermerà a Piacenza e Pavia, giungendo a Milano sabato o domenica prossima; avendo così compiuto il viaggio in circa 10 giorni.

E da notarsi che la barca, assai sottile, nella quale possono i due rematori appena stare in piedi per vogare, naviga contro corrente.

Pesaro, 12, (p. c.) — (*Henri*) Ricorrendo l'anniversario della liberazione di Pesaro dal governo pontificio, la città fu tari imbandierata.

Il sindaco, comm. Guido, pubblicò un patriottico manifesto; alla sera musica ed illuminazione.

— Continuano si Rosini le recite della compagnia drammatica Reuzi-Donnelli, che iersera ebbe un successo trionfale colla *Santarellina*.

— E, qui giunto da alcuni giorni il grandioso Serraglio Americano del signor Alessandro Moreni, il più audace e fortunato domatore dell'epoca. Contiene una rare e numerosissima collezione di animali d'ogni specie. Il pubblico accorre numeroso ad ammirare la meravigliosa esposizione.

Napoli, 14, ore 17. — Il profetto partirà sabato.

— Il tribunale ha giudicato il muratore Esposito Gennaro e lo scalpellino Caprio Alfonso, accusati il primo di aver portato il ragazzo ucciso in processione il 24 agosto, ed entrambi di aver proposto di incendiare il palazzo Rosano.

L'Esposito fu condannato a 18 mesi di reclusione, il Caprio venne assolto.

— Il generale Morra è ritornato dalla manovre, che è riuscita benissimo.

I funerali del senatore Muratori.

Palermo, 14. — I funerali del senatore Matteo Muratori riescirono imponenti.

Vi presero parte l'on. Crispi, la magistratura, la autorità civile e militare, i parenti e gli amici.

Aprivo e chiudeva il corteo un battaglione del 38° fanteria, con bandiera e musica.

Numerose vetture seguivano il feretro.

SPORT

Corse velocipedistiche a Milano.

(N) **Milano**, 14, ore 19. — La prima giornata delle grandi corse velocipedistiche, indette sulla pista di legno nell'arena, riuscì interessante, quantunque il pubblico fosse scarso.

La separatista notevole la gara per il premio unico internazionale di duemila lire con tre prove a cronometro di cinque chilometri.

Nell'odierna prima prova, nella prima batteria arrivò primo Narcisi Arturo, compiendo il record in 7 minuti, 48 secondi e 3/5; nella seconda batteria arrivò primo Marchand in minuti 8; nella terza batteria arrivò primo Ruscelli in 7 minuti, 40 secondi e 1/5.

Lettere di un vagabondo

(Divertimenti di stagione)

Solmona, 15 settembre.

Troppo comodo e troppo lussuoso, per un modesto giornalista come il sottoscritto, sarebbe stato eseguire tutto quello bello e molto e promettente settembre, facendo la vita dei Michelaccio si solo vendemmiale dei Castelli romani. D'altra parte sempre quella minestra stanca, fosse anche il piatto di *spaghetti* al pomodoro cresce e delizia del romano di Roma e paesi circonvicini.

Per questo e altri motivi che chi vi dirò poi in seguito, stamattina, svegliandomi in Roma poco prima della sei, mi sono detto: giacchè tu, miserabile scombiccheratore di corbellerie descrittive e dilettante a tempo perso di arte e letteratura, qui in Roma durante questo periodo di polemica bancaria, e di scandali risaldati, di complicazioni internazionali e d'armi e armati in moto; di strategia parlamentare... a cecco, o di inchieste politico-sociali amministrative, sei a dirittura un pesce finor d'acqua; perchè non ti decidi a fare una passeggiata pertinace, nelle contrade ove vuoisi abbia messe radici, l'illustrissimo Zugaro che, grazie a Masmetto e ai pellegrinaggi alla Mecca, ormai ha preso l'abitudine di venire ogni anno a villeggiare in Europa?

L'idea, se volete, era cosquinisima, ed anche un pochino vilgarotta nella sua esecuzione di falso ardimento; comunque però la voglisse giudicare, non trovando di meglio o per lo meno di più giornalisticamente presentabile ai miei lettori, mi andò a sangue ed... eccomi qui, in uno dei centri ignorati o quasi, dell'Ateneone, a Solmona, la felice ed opulenta città che vide sfegliorla nell'immortalità di Ovidio Nasone.

◆◆

Per vero dire da parecchi anni, forse anche per la nostra ospitalità tradizionale, l'ebriera — chiamiamolo pure col suo eloquente e preciso nome — la peculiare ed esclusiva industria degli forestieri. E' sempre un cattivo soggettaccio degno degli onori rigorisi della sorveglianza speciale, ma è diventato come una fiscia cognita temibile e ributtante con la quale riesce amarucela qualunque confidenza, senza però che riesca più a mettere il lutto di S. Vito in corpo delle moltitudini o almeno delle popolazioni progredite in fatto di... pulizia e di precauzioni igieniche. Specialmente quest'anno il solito *caso sospetto*, con relativo immediato decesso e relativa diagnosi negativa, nei grandi giornali delle grandi città è stato confinato in fondo alla cronaca con la fredda noncurranza dei motivi giornalistici già sfruttati.

Noi per esempio a Roma — e abbiamo fatto bene — non ce ne siamo nemmeno accorti e il buon pubblico messo in l'appetito alle scandale e la paura del cholera, ha segnitato ad occuparsi... della Banca Romana, una cosa che è man mano anch'esse, e forse per rivalità, diventata una malattia pubblica progressivamente epidemicamente in proporzioni allarmissimi, dal Parlamento, al Caffè Aragno e sino alla farmacia di Piazza Colonna.

Un caso più, un *caso* meno fa lo stesso.

Anche il cholera ha smesso la sua ferocia barbara e deve contentarsi di giocare d'astuzia col comm. Pagliani per vivere clandestinamente nelle immondizie, e per darsi alla campagna, molto al largo, pigliando di mire le regioni dirò più sempliei e sliducose.

E, per esempio, l'illustre girovago, stavolta con molto acume di scelta, ha tentato di dare la scalata a Solmona, una città ove — pare impossibile — il cholera era sconosciuto e nella quale, pensavo aveva voluto o potuto pensarci.

◆◆

La scalata, giunta imponsata, riuscì, e Sua Trisizia il morbo pose in quartiere generale proprio nel cuore della città, cominciando senza per tempo in mezzo, le sue gesta lungiarde. Nei nostri giornali romani, anche nei meglio informati, poco o punto si è detto dell' epidemia a Solmona ed è stato un bene. Non si sono svegliate pure discussioni e non si sono lesi interessi vitali di questa regione. E l'autorità politica e sanitaria ha potuto modestamente ma valorosamente ingaggiare la lotta col terribile avversario, e senza chiassi e senza *réclame*, vincere su tutta la linea.

Bisogna dirlo subito, è mancata la *réclame*; ma il pericolo fu grandissimo e non sempre oltre-passato di infezione — e dirò a suo tempo anche il perchè — il male ha assunto forme così violenti, quasi fulminee.

Sopra circa 117 casi, verificati nei giorni scorsi, abbiamo quasi ottanta morti.

E questa è statistica, non fantasia sensazionale di *reporter*.

L'autorità rappresentata dal sottoprefetto dottor Giovanni Farisini — un mio forte, energico, intelligentissimo concittadino — dal regio Commissario sanitario dott. Pietro Donati, ingegnere, il valore scientifico, il sangue freddo personificato — onore del corpo sanitario di Roma; dal R. Commissario straordinario presso il Comune, l'egregio avv. Valentini; dal dottore Ambrogietti, altro giovine medico romano intelligibile e importerrito; dall'avv. Bacchetti, segretario di questa sottoprefettura e anima previdente direttiva del lazzaretto, dall'ing. sanitario Benivegna, e dal delegato Neri, ecc. ecc., merita i più vivi elogi e l'ammirazione della gente che è stata spett trice di lenta e modesta abnegazione spiegata in mezzo ad enormi difficoltà morali e materiali.

Lode pure alla guarnigione dei bersaglieri; al comando e ai corpo dei carabinieri: alle guardie di pubblica sicurezza e a tutto il personale sanitario e di servizio cominciando dalle Suore di carità che hanno compiuti miracoli, tutti uniti nella santa compagnia della beneficenza e dell' amore umano.

◆◆

Il morbo disgraziatamente non è scomparso; ma è, in città, in grande decrescenza. Ieri non si constarono che cinque casi, solo due dei quali di forme gravi.

Cominciero subito il giro per gli uffici e gli stabilimenti sanitari e vi manderò le mie impressioni, corredate di un po' d'osservazioni assolutamente obbiettive — non voliendo e non dovendo servire io, in questa triste contingenza e mentre sono ospito di una città cortese o buona e onesta, di arma o di penna ed ospitalissimi e alle ardenti lotte locali. E forse nella sincera e disinteressata mia parola, qualcuno potrà trovarvi — se ne avrà voglia — qualche elemento di utilità per l'avvenire.

◆◆

Intanto, mentre scrivo, cade blanda e quasi carezzosa la sera dalla vetta massiccia dell'Appennino che incorona la magnifica vallata sulla quale Sulmona si distende e riposa mollemente. La città è quieta, discretamente popolata.

Ed io penso alla bella brigata dei miei buoni amici — tra l'altro colonia modenese — che fra poco mi invieranno alla cena come compenso alle fatiche quotidiane.

E saluto a voi generosi che avete la serenità della forza e l'allegria della gioventi sana e gagliarda.

E saluto a voi, lettore, cui conforta il puro e benigno cielo di Roma — di Roma l'inaccessibile alla triste calamità che noi in Solmona oggi deploriamo e lamentiamo.

Barelli.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI', 15 settembre — S. Nicomede.

Leva il sole alla ore 5.41 m. — Tramonta alle 5.5 p.
Leva la luna alle ore 11.15 m. — Tramonta alle 8.37 s.

BOLLETTINO METEORICO

14 Settembre 1893.

Europa depressione notevole intorno Golfo Biscia, presione specialmente bassa Nord Scozia 737 a 740 Italia e specialmente Salentino. Hermesani 748 ; Zurigo 760; Brest 761.

Italia 12 ore: barometro alquanto sattto, nebbie qualche pioggia Nord superiore: venti deboli e calme; temperatura generalmente invariata.

Stamani: cielo sereno nebbioso Nord, sereno altrove; venti deboli generalmente variati. Nord, calme dal; barometro 760 Nord, Sud 758 Sardegna.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo sereno o nebbioso in generale; temperature alquanto elevata.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	30 8	14 1	Roma	33 6	19 7
Venezia	25 0	15 0	Foggia	—	—
Torino	27 5	14 9	Bari	34 6	19 4
Firenze	27 3	18 8	Napoli	32 6	22 1
Ancona	25 0	11 0	Cagliari	29 5	24 7
Perugia	26 6	12 8	Palermo	28 0	18 0

Osservazioni ottenute del mattino, ore 7.

Ateneo	Gr. 19	Bellagio	18 0	Zurigo	Gr. 16
Pietrobarro	10 0	Trieste	19 8	Lugano	14 0
Mosca	—	Madrid	16 0	Ginevra	14 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopo	19 0
Perugia	16 6	Parigi	9 9	Malta	24 4
Praga	15 4	Nizza	23 7	Algeri	—
Vienna	13 0	Monaco	17 2		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 12 settembre 1893.
Nati (si compresi i nati morti) 30
Morti (si dei quali 8 sotto i 7 anni 21

Renzi Cesare fu Vincenzo, Orvieto, 74, vedovo.
Bertacchi Domenico fu Francesco, Jacobacci, 23, id.
Pratesi Pietro fu Raffaele, Ulpiano, 58, sposato
Mollendini Leonarda fu Giuseppe, Viterbo, 72, vedova
Seduto Andrea fu Luca, 23, id.
Tancioni Luigi fu Domenico, Roma, 40, ved.
Vergas Giovanni fu Michele, Cavour, 48, id.
Valeri Pasquale fu Francesco, 60, vedo.
Conti Pietro fu Nicola, Roma 82 vedovo
Gagnoli Domenico fu Giuseppe, Viterbo, 66 id.
Sensagnattini Elisabetta di Celestino, Bagnorea, 20, ...
Tamagnini Francesco fu Giuseppe, Roma, 47, ved
Vizzari Filippo fu Giuseppe, Terracina, 74, celib.
De Vici Erneste di Giovanni, Palanzo, 12
Bianconi Pietro di Giovanni, Roma, 29, ved
Valeri Giuseppe fu

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,2 — minimo: 18,7.

La riorganizzazione del Corpo dei vigili. — L'annunzio da noi dato della prossima apertura degli arruolamenti nel corpo dei vigili, ha riaperto la polemica sulle riforme deliberate dal Consiglio comunale.

Qualche giornale su la prima argomenta per dipingere con fosche tinte il nuovo, lo condanna assai ellebrino del Corpo e sollevare dei dubbi sulla efficacia di quello riformato.

Siamo alle solite! — ora che è giunto il momento di applicarle, torniamo a sollevare dei dubbi sulla opportunità delle riforme adottate, contrariamente a non far nulla di nulla, chi sa ancora per quanto tempo, con danno evidentissimo di questo servizio.

Oramai noi crediamo che non debba più essere il caso di studi ancora, ma di trasformare in atto sollecitamente e, nel più breve tempo possibile, quanto è stato deliberato dal Consiglio comunale.

Certamente, dovendosi come luogo le vecchie tradizioni con le nuove esigenze, non è stato possibile di raggiungere un'organizzazione perfetta in ogni modo però, il nuovo regolamento è tale da poter garantire che gran parte degli inconvenienti finora deplorati potranno e sere rimossi.

La cosa precipua per cui il Corpo dei vigili ha lasciato a desiderare nel suo funzionamento, è stata la mancanza di coesione, che parte dovuta all'abbandono in cui per qualche tempo è stato lasciato dall'Amministrazione comunale, ed una certa rilassatezza nella disciplina, onde non sempre era possibile ottenere nei momenti più gravi, una azione armonica, pronta ed efficace. E questa deficienza di disciplina era giunta al punto che la maggior parte dei soggetti vigili apparteneva ai Corpo con poco entusiasmo. Lo stipendio alla fine del mese, poichè, in quasi tutti i servizi si facevano supplire da sopranumeri, generalmente inetti, insufficienti ed incerti nei casi più difficili.

A tale inconveniente riparo in modo indiscutibile il nuovo regolamento coll'accasermamento, il quale permette una organizzazione a base militare, e mette a disposizione del comando un nucleo di vigili scelti e sicuri, sufficienti e pronti per qualunque evenienza.

Si è detto che 100 vigili accasermati — fra militi e graduati — sono insufficienti e si è citato l'esempio di Napoli che dispone di 200 vigili accasermati. Ma si è dimenticato di dire contro che il nostro Corpo dei vigili dispone di altri 120 vigili aggregati al giorno, i quali, sebbene occupati in gran parte per i servizi dei teatri, possono altrimenti come prestare il loro ufficio ed efficace.

Del resto il buon funzionamento del Corpo non dipende certo da 10 o 20 vigili di più o di meno ma dalla organizzazione del servizio, dalla quantità e qualità del materiale, dalla ripartizione e dall'ordinamento dei posti di guardia, dei magazzini e delle scuderie, da una razionale sistemazione di un sufficiente numero di locali d'incendio in tutti i quartieri della città, dalla disciplina interna e dall'armonia dell'azione e dei comandi, per cui all'occasione non più disgregati, inutilizzate forze ed uomini, cose tutte alle quali l'amministrazione dichiarerà le maggiori cure.

E' quindi opportuno cramai mettere da parte le discussioni teoriche ed insistere più specialmente perchè si faccia presto e bene onde una buona volta si possa chiudere questa sterra questione.

Banca Romana. — Ieri doveva aver luogo l'assemblea degli azionisti della Banca Romana per deliberare in ordine alla situazione ad essi fatta dalla legge bancaria, la quale, con' è noto, nella parte che riflette la convenzioni di liquidazione presenta tra le Banche consorziate, i punti che debbono costituire la Banca d'Italia, ha modificato il primitivo progetto ministeriale.

L'assemblea ci fu, ma fu negativa, poichè posseduto la Banca irregolarmente 500 azioni circa, nel dubbio che queste fossero state rappresentate all'assemblea, in opposizione a quanto stabilisce il Codice di commercio, l'assemblea, dopo breve discussione, approvò un ordine del giorno dell'azionista avv. Monti-Guarnieri per una seconda convocazione.

Personale capitolino. — E' stato annunziato che il cav. Carlo Colombo, nominato commissario pel Corpo dei vigili, ha lasciato la direzione dell'ufficio municipale di statistica.

La notizia non ha alcun fondamento e con ciò cadono, naturalmente, tutte le conseguenza assolutamente insussistenti che se ne erano tratte.

Pubblica istruzione. — Sono confermati, per un anno, col grado di reggente i sottonotati professori:

Licei: Vittorio Turri all'« Umberto I » di Roma — Felice Uda (Siena) comandato alla Biblioteca Angelica di Roma.

Ginnasi: Guglielmo Kambo (Orieri) e Giovanni Capezzi (Mezzara) comandati alla sez. agg. femm. nell'« E. Q. Visconti » di Roma — Giovanni Zannoni per le lettere italiane nello stesso ginnasio superiore — Giulio Salvadori al « Mamiani » di Roma — Eugenio Rostagni al « Tolomeo » di Novara — Abramo Petroni a Velletri — Giuseppe Tuzi a Roma « Umberto I » — Edoardo Piva id. « Mamiani » — Vincenzo Ussani a Terni — Carlo Andrea di Giacomo Dosuitis a Velletri — Luigi Bisletti e F. A. Curti a Veroli — Vincenzo Franceschini e Reginaldo Sassi a Viterbo.

— Il *Bollettino* odierno del Ministero della P. I, pubblica notizie intorno alle istituzioni di lasciti nella provincia di Roma e specialmente di quelli Stanzani — Fondazione Gregorio — Agostini — Fondazione Catel — Albacini — Pellegrini — Peletti — Maratta — Balestra — Werstappen — Fondazioni Originali — Lana in Roma — lascito Gouf in Oro e fondazione Zanelli in Campagna.

Salute pubblica. — Ieri, gli agenti municipali riuscirono a ristracciare il ferito e la figlia di quella tal Canalloni, morta di cholera or sono quattro a che erano fuggite dalla loro abitazione in via di S. Bartolomeo all'Isola. Si erano ricoverati presso una loro comare all'Arco di Parma.

L'ufficio d'igiene fece condurre il Camilloni e la figlia alla Casa di osservazione fuori porta San Pancrazio e con essi anche la *comare*, la quale in tal modo pagherà la pena della sua imprudenza.

In via del Tritone n. 50 una guardia municipale trovò una donna che era stata assalita dal vomito. Adagiatala in una carrozzella la accompagnò alla casa di osservazione.

Romani all'estero. — Rammentaremo i lettori come i cinque giovani alunni del mestre Museo Artistico Industriale, a Capo le Case, vincessero qualche anno fa il concorso per la nomina ad insegnanti nelle Scuole artistiche e industriali del Portogallo; ed abbiamo coll'ingegno e l'operosità loro fatto onore al nome dell'arte italiana nella nazione amica.

I giornali portoghesi di questi giorni ci apprendono che due fra quegli egregi giovani, i signori Ferreira Silvestre e S. S. Conceiçao, hanno pur recentemente ottenuto speciali e lusinghieri successi.

Il signor Silvestre, pittore decoratore, professore della scuola industriale *Infante Don Henrique*, ebbe l'incarico di condurre a termine la grande volta della chiesa a via della Costituzione, in Oporto, parecchie pitture a buon fresco sullo stile del rinascimento umbro e fiorentino.

Il signor Conceiçao, professore e direttore della scuola di cesellatura in Lisbona, ebbe l'onore di vedersi accettata dalla Regina Amalia, che visitava l'Esposizione del lavoro della scuola, la *broche* d'oro, alzata e cesellata da una moneta da 1000 reis, opera di fine gusto artistico e squisita purezza di esecuzione.

Ai bravi giovani che onorano all'estero l'arte e la patria, il nostro plauso.

Il R. Ginnasio Torquato Tasso, situato all'angolo di via delle Piamme con via Sallustiana, dirimpetto ai giardini del Collegio Armeno e della Villa Massimo, stante il numero ognor crescente degli alunni, nel prossimo entrante anno scolastico viene ampliato di ben cinque nuove sale, spaziose tutte e piene di luce.

Oggi, 15 corr., vi cominciano le iscrizioni, e, ai primi di ottobre, gli esami di riparazione e ammissione alle varie classi.

Per i contravventori alla legge sugli spiriti — Alla Commissione, rappresentante la Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma, che si presentò giorni sono dal ministro di grazia e giustizia per chiedere il condono delle multe inflitte ai contravventori alla legge sugli spiriti, il ministro ha fatto ieri conoscere la sua decisione.

Non sarebbe possibile — ha fatto dire il guardasigilli — emanare una amnistia per i soli contravventori di Roma, meritevoli di grazia: tale provvedimento dovrebbe estendersi a tutto il Regno. Perciò tutti gli imputati di questa contravvenzione che saranno condannati dalla Pretura Urbana, e che crederanno di domandare il condono, non hanno che da presentare domanda, davvanno ricorrere individualmente con domanda di grazia a S. M. il Re

Quella stessa via di luogo a credere che simili domande di grazia verranno esaudite.

Presso la sede della Società generale tra i negozianti ed industriali di Roma, piazza Arn Cenci 5, è aperto dalle 9 ant. alle 12 meridie e dalle 4 alle 8 pom. l'ufficio di segreteria per dare schiarimenti, e cosdiuvare coloro che vorranno ricorrere alla grazia Sovrana.

Magistratura — Domenico Pennasilico giudice di tribunale a Roma è promosso di categoria.

Gaetano Sacchini uditore presso la proc. generale d'appello a Roma è destinato alla procura del Re del tribunale di Siena.

Concorso di insegnanti. — Martedì 19 p. v., avrà luogo l'esame per le nuove concorrenti a posti vacanti di insegnante nelle nostre scuole comunali: giovedì 21 quelle per i maestri.

Il fascio ferroviario. — Il Fascio ferroviario italiano ha fatto conoscere che in qualche tempo un movimento di protesta e di istanza ad un tempo, per ottenere che venga modificata a favore dei ferrovieri, la legge sulla insequestrabilità, che oggi permette il sequestro di 1/5 del loro tenue stipendio, o delle loro pensioni.

La completa inesequestrabilità mettendo al coperto i ferrovieri dalla oppressione che su di essi esercitano sovventori strozzini; è però un'arma da due tagli, perchè verrebbe a precludere loro la via al credito presso i fornitori e gli esercenti che oggi li stimano nel bisogno.

Vero è che il Fascio ferroviario, avendo a sua disposizione delle cooperative di consumo, può impiegare con esse al credito dei fornitori.

In Vaticano. — Il Papa ha pubblicato la annunziata enciclica sul Rosario, diretta agli arcivescovi, primati e vescovi dell'orbe cattolico.

Il Pontefice, in questo documento, raccomanda la preghiera del Rosario come rimedio ai mali che travagliano la società.

— Jeri Leone XIII fece la sua passeggiata nei giardini vaticani, dopo aver ricevuto varie persone estere di passaggio per Roma.

Escursioni di lusso a Chicago — Tutti quelli che amano divertirsi hanno preso cognizione dei programmi definitivi delle escursioni a Chicago che si distribuiscono all'Agenzia dei Wagons-lits via Condotti, sono pregate d'iscriversi per tempo al detto ufficio quelle persone intendano recarsi in America con questo mezzo e ciò per evitare di non poter partire il giorno fissato per mancanza di posto sui piroscafi.

I programmi si distribuiscono sempre *gratis* dietro richiesta.

Usurai in trappola — In via Urbana c'è un Banco di prestiti, di cui proprietaria è certa Adesina Marchisi, rappresentata da Luigi Ferroni, ed estimatore Gustavo Montagnoli.

Il Banco prestava su oggetti che valevano sempre, circa il doppio della somma anticipata e si prendeva un interesse del 5 0[0] al mese!

La legge che autorizza questi Banchi prescrive al prestito, un interesso massimo del 12 0[0] annuo; il Banco di via Urbana, invece, si pappava il 60.

Inoltre la **Banca romana** aveva ripetutamente fatto fare dal maresciallo Cadolini ai recarono sul luogo e fissato di aver bisogno di danaro sopra oggetti di valore. Poteva così constatare che in realtà, il banco riscuoteva il 60 0[0] all'anno! Si stava allora conoscere ed intimarono all'esercente la contravvenzione.

Ieri fatto, ma è necessario che l'opera della questura non si fermi qui, gli strozzini a Roma pullolano a tutto danno delle classi più povere, che talvolta sono costrette a pagare un cento per cento per trovare poche lire pei bisogni più urgenti.

Ferimento sulla linea ferroviaria — Il treno proveniente da Civitavecchia, che arriva a Roma alle 9.34 ant. trasportava, ieri mattina, gravemente ferito di coltello, il sottoposto ferroviario al casello n. 25 della linea Roma-Pisa, Oreste Moscardini, d'anni 24, da Campiglia Marittima.

Il Moscardini, il quale, a cura dell'ing. Corbi, venne fatto subito trasportare all'Ospedale di Sant'Antonio, racconta che, poco prima del passaggio del treno, per vecchi rancori, essendo venuto a diverbio colla cantoniera Francesca Rocci, costei gli sbravava vari colpi con un coltellaccio di cui era munita, poi davasi alla fuga.

Il ferito viene giudicato in pericolo di vita.

Il grave ferimento dell'altra sera — La scisione di pubblica sicurezza del Testaccio ha potuto sapere che il feritore del fabbro Donati è il manovale falegname Giuseppe di anni 45 di Roma, il quale è attivamente ricercato.

Un altro ferimento grave. — Ieri sera venne trasportato alla Consolazione un individuo con tre fasci di rasoio, una sul collo, una alla scapola e una alla natica, gravibili in ventidiegni giorni con riserva.

Il ferimento avvenne in Trastevere.

Per cinque lire! — Francesco Amura, d'anni 32, fabbricante, abitante nel vicolo del Leopardo, in Trastevere, essendo creditore di cinque lire verso un altro facchino, di nome Luigi, non meglio identificato, si recò da lui per rinfrescargli la memoria. Luigi rispose un po' sgarbo. Allora replicò sul medesimo tono. Alle corte: si venne a lite. Luigi, tratto uno stile, feri replicatamente Amura per otto volte — l'Amura, il quale venne portato alla Consolazione in grave stato. Il feritore presa il largo.

L'arresto del feritore — Narrammo già del feritore grave avvenuto in via Torino in persona di Alonzo Di Gianmarco.

Aggiungiamo oggi che il feritore venne scoperto ed arrestato in via del Biscione. E' un tal Del Monte Augusto, di anni 24.

A proposito di un litigio — Dicemmo che al Viale del Re, il vetturino Celani Donatangelo di anni 56, da Bagnoli, venne a litigio con uno sconosciuto, del quale ebbe un colpo di bastone alla testa che gli cagionò una ferita guaribile in 15 giorni. Si è, ora, constatato che lo sconosciuto era un altro vetturino, e precisamente un tal Cesare Agostino.

Vecchi conti — In via Alessandrina, venne arrestato certo Luigi Cristiani di anni 24, da Ravenna, dovendo espiare due anni di reclusione. Ed ugual sorte subì, in via Sant'Isidoro, un tal Vincenzo Tiberti di anni 28, perchè condannato a dieci mesi per appropriazione indebita.

Furto ed arresto — Gli agenti della forza pubblica sorpresero ed arrestarono, ieri notte, in piazza Cavour, ai Prati di Castello, certi Modesto Corsantino di anni 36, muratore, e Pacui Eugenio di anni 19, tipografo, tutti e due romani, perchè sorpresi nell'atto e tentativo di furto in danno del valore di lire 3 tolto a Monte Tarpeo dai lavori dell'Impresa Vitali.

Una frana — In piazza S. Costanzo il terrazzano Virgilio Eugenio, di anni 30, mentre lavorava ad uno sterro, fu investito da un masso di terra, riportando contusione grave al piede sinistro.

Suicidio. — La bambina Gilda Costarelli, nella bottega di suo padre, in piazza Manfredo Fanti, balzava per sbaglio dalla finestra. Assalita da atroci dolori, fu condotta all' ospedale, dove riceveva le cure opportune.

Le disgrazie dei velocipedisti — Il portiere Achille Milani di anni 25, da Arpino, cadeva dal velocipede, in via Buonconvegni, fratturandosi la gamba sinistra.

Prof. Parisotti, occultista, via Arenula, 97, p. 2°. Dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Seminovisio Marchi, arco via kg. 50 di ferro del valore di lire 3 tolto a Monte Tarpeo dai lavori dell'Impresa Vitali.

Una frana — In piazza S. Costanzo il terrazzano Virgilio Eugenio, di anni 30, mentre lavorava ad uno sterro, fu investito da un masso di terra, riportando contusione grave al piede sinistro.

Suicidio. — La bambina Gilda Costarelli, nella bottega di suo padre, in piazza Manfredo Fanti, balzava per sbaglio dalla finestra. Assalita da atroci dolori, fu condotta all' ospedale, dove riceveva le cure opportune.

Le disgrazie dei velocipedisti — Il portiere Achille Milani di anni 25, da Arpino, cadeva dal velocipede, in via Buonconvegni, fratturandosi la gamba sinistra.

Prof. Parisotti, occultista, via Arenula, 97, p. 2°. Dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Semiovisio Marchi, arco via kg. 50 di ferro del valore di lire 3 tolto a Monte Tarpeo dai lavori dell'Impresa Vitali.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celiaco **governativo in via Aurelliana, da consultazioni** private tutti i giorni, in via Arsacoli N. 58 dalle 9 alle 11 ant. e 4 a 6 pom.

Per consultatie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 8 alle 9 p. via Veneto n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Gabinetto acroterapico, diretto dal dott. O. Gambs, già assistente nella R. clinica medica e nella R. clinica laringo-rinoiatrica di Roma. Respirazione Sieria compressa e rarefatta medicata per malattie di gola, polmoni, catarri bronchiali, asma. Apparecchio pneumatico speciale per la ginnastica polmonare per cantanti e deboli di petto. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 12 alle 1. Borgo Vecchio 121.

Via Nazionale 22, appartamento signorile di quindici vani, con gas, luogo, bagno, scala, cantina, volendo anche scuderia e rimessa.

Via Principe Amedeo N. 94 e 97 due appartamenti piccoli d'ufficiali, finiti signorilmente, composti di tre camere, cameriere, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi ai rispettivi portieri.

Chi ha bisogno di far acquisto di mobilio? — Dia una lotta alla nostra domanda di oggi, che vi troverà tutta la nota degli oggetti che si vendono all'asta pubblica domani, sabato.

Feriso incaricato: *Stella Michele.*

TEATRI DI ROMA

Valle. — C'era perfino chi si permetteva dubitarne! eppure è vero. La sala di questo teatro, così simpatico dal capolinea romano, è stata ieri resa più bella, più ricca d'ornamenti; Bracchini s'è fatto proprio onore, e non ha risparmiato nulla.

Questa è stata l'impressione generale del pubblico non numeroso, e a torto, che ieri sera ha assistito alla prima rappresentazione della Compagnia Salelli, che ha esordito con *Chiamillac* di Feuillet.

Stasera *Odette* e domani *reprise* della *Moglie Bella*.

Quirino. — Splendido teatro, come nelle sere più sceasionali.

La *Favorita* è sempre l'opera favorita del pubblico, che vi accorre o vorrebbe ammirare.

La musica di Donizetti è sempre quella, piena d'incanto, tale che nessuna esecuzione cattiva può distruggere.

Gli attori, attrati, entusiasmati finiscono per non accattare quasi più i cattanti, e non odono che la note. Tutto si sopporta, tutto, per dignorgere a quel divino duetto dell'ultimo atto.

Quale artista, per quanto ignaro e cattivo, non sarebbe capace di scuotere, di scuotersi, a note così inefabilmente amorose?

E' forse la frase meravigliosa, ociestiale, la più soave espressione d'amore, in cui si sente lo slancio della passione, che trabocca impetuosa, delirante!

La signora Garbini Mazzoni è stata una *Favorita* ottima, ha conservato la bella fama già ottenuta, ha rinnovato gli allori colti l'anno scorso, all'*Argentina* e il pubblico l'ha vivamente applaudita.

Quanto agli altri.. Donizetti è sempre Donizetti, è la *Favorita* è il suo capolavoro.

Stasera a grande richiesta *Linda di Chamounix*, che avrà si può dire una nuova assunzione giacchè la parte di *Linda* verrà assunta dalla signorina Do la Nieva essendo la Caterna occupata per le prove della *Traviata*; quella del *Visconde di Sirval* dal tenore Delle Fornaci e quella di *Antonio* del baritono Villa.

Politeama Rende — Domani sera si rinnoverà la festa! sarà pure quello del-l'*uomo cannone*.

Poi seguirà la pantomima *Il fiacre 117* e forse domani arriverà Price, il forte Price, il domatore formidabile di *Orsi*.

In questi tempi franco-russi, una pantomima francese e degli orsi bianchi, era proprio quello che ci voleva.

Sferisterio Salisbiano — Le partite di oggi sono così divise:

Rossi: Silli, Banchini e Moggi.
Turchesi: Frullani, Berardi e Banchini.
Di riserva: Bilenchi. — *Fair play.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Balle — *Olivia* - ore 9.
Quirino — *Linda di Chamounix*, ore 9
Sferisterio Salisbiano - Giuoco del pallone - ore 3

Ordi di Ruolo Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Dichiarazione.

Vari giornali di Roma nel pubblicare i nomi dei sofferenti della Banca Romana, hanno riportato in nota il nome di *Narducci per Rappini.*

Il marchese Mario Rappini di Castel Dolfino dichiara che mai ebbe a trattare affari col commendatore Narducci, ed il suo nome non si deve confondere con quello del Rappini che sta in sofferenza alla Banca Romana.

Collegio Convitto Barezzi
Ceccano (Roma)

Scuole elament. e second. classiche paragg., locale ampio e splendido, in posizione amenissima, a cinque minuti dalla stazione.

Pensione annua Lire 480 trattamento ottimo. Direttore: *Sac. Prof. L. Tordini.*

Grande Caffè-Concerto
EDEN
Affittasi in Roma, Via Arenula
(PRESSO IL TEATRO ARGENTINA)

Vasta sala o galleria superiore — palco scenico completamente arredato — sale annesse per caffè e liquorista.

Al mezzanino sale da giuoco o da pranso, più una gran sala che può contenere comodamente sei biglierdi.

Sotterranei, Cantina, Cucina e Forno.

Per le trattative rivolgersi: in Roma al signor **A. Molino**, Via Arenula N. 41.

Dott. Adler
dentista americano

111, via Nazionale p. p.
Dalle 9 1/2 alle 11 1/2 ant. e 3 a 5 pom.

Cinti Erniari De-Luca
veri anatomici, applicati secondo il bisogno, pel termine speciale De-Luca — Premiato 1870 da oggetti sanitari e articoli d'**allumiato** per regalo — Prezzi miti, - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

Bagni Bernini
Corso, 151 - Via Belsiana, 54

Bagni semplici e medicati, Docce calde e fredde. Bagno a vapore, Massaggio. Dal 15 corrente nuova apertura del riparto per la cura *Idroterapica*

Ultime Notizie

Il sottosegretario alla Grazia e Giustizia, on. Gianturco, è partito per Teramo.

Nelle Prefetture.

Con regi decreti del 13 corrente:

Il comm. avv. Andrea Calenda de' Tavani, prefetto di prima classe, senatore del regno, è stato, in seguito a sua domanda, collocato a riposo.

Il cav. avv. Giuseppe Ruspaggiari, capo divisione al ministero dell'interno, cessa dall'incarico di reggere la prefettura di Roma.

Il comm. avv. Giannetto Cavasola, prefetto di Alessandria, è destinato a Roma.

Il comm. Carmine Senise, senatore del Regno, prefetto di Napoli, è collocato a disposizione del ministero.

Il comm. avv. Carlo Municchi, senatore del regno, prefetto di Torino, è destinato a Napoli.

Il comm. Ferdinando Bandini, senatore del regno, prefetto a disposizione del ministero, è destinato a Torino.

Il comm. Giuseppe Sensales, senatore del regno, prefetto di Ravenna, è collocato a disposizione del ministero.

Il comm. avv. Davido Silvagni, prefetto di Cremona, è destinato a Ravenna.

Il cav. Salvatore Mainori, consigliere delegato di 1. classe, è incaricato di reggere la prefettura di Cremona.

Magistratura.

Sono promossi di categoria i seguenti consiglieri di Corti d'appello:

Cav. Giovanni Braida, Napoli — Cav. Ignazio Boro, Genova — Cav. Carlo Santi (aost. proc. gen.) Macerata.

Il cav. Vincenzo Raffaele Massari, consigliere d'appello in Ancona, è nominato consigliere di Cassazione a Firenze.

— I seguenti consiglieri d'appello sono nominati presidenti di sezione e tramessi:

Leonardo cav. Matilda da Napoli ad Aquila — Sebastiano cav. Caprino da Cagliari a Perugia — Anacleto cav. Tronci da Bologna a Cagliari.

— Alfonso cav. Cammarota aost. proc. gen. di appello in Aquila, è destinato temporaneamente in missione a Napoli per reggere il tribunale di Napoli, Tommaso cav. Piccone id. id. a Napoli, id. id. ivi.

— A sostituire il senatore Bartoli, che ha reto fin qui con plauso di tutti la Procura generale di Roma ed è stato promosso Procuratore Generale alla Cassazione di Palermo, sarebbe designato il comm. Venturini, distinguissimo magistrato che fu varii anni consigliere alla nostra Corte d'appello e che ora è Procuratore Generale a Venezia.

R. navi armate.

Il 13 corrente sono giunti:

Il *Volturno*, con a bordo il duca degli Abruzzi, a Cagliari; *Etna* a Giannina; l'*Iride* a Napoli; il *Garibaldino* è giunto e partito da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

La squadra russa nel Mediterraneo

(S) **Londra,** 14 — Lo *Standard* dice che il ricevimento della flotta russa a Tolone è un avvenimento molto più importante che la visita del principe di Napoli a Alessia.

Se la Russia acquistasse una stazione navale nel Mediterraneo, non ciserebbe da sorprenderci se la Germania ricevesse ospitalità nelle acque italiane.

La Germania deve considerare le intenzioni e gli scopi della Russia e della Francia.

Se questo cerano di rafforzare la loro posizione, anche i componenti la triplice alleanza rafforzeranno la loro.

La riunione delle flotte francese e russa a Tolone è un fatto della massima importanza per l'Italia, ed è diretto tanto contro l'Inghilterra quanto contro la triplice alleanza.

L'Europa, dice ancora, che, se la Francia e la Russia oltrepassassero un semplice scambio di cortesie fra loro nel Mediterraneo, le acque di questo vedrebbero rubito un aumento notevole della forza navale britannica.

(S) **Roma,** 14. — Lo *Standard* dice che la Germania ebbe dall'Inghilterra l'assicurazione che questa aumenterà le sue forze navali nel Mediterraneo, se la Francia e la Russia vi divenissero minacciose.

(S) **Berlino,** 14, 10,25 — La *Kölnische Zeitung* dice che il nuovo ordinamento della squadra permanente italiana, che la rende più forte, è una conseguenza della creazione di una stazione navale russa nel Mediterraneo.

La manifestazione simultanea dell' Italia e dell' Inghilterra convincerà la Francia e la Russia, che qualunque tentativo di cattivo agire contro questa alle velleità franco-russe, e controbilanciera l'effetto dell'affratellamento dei francesi e dei russi a Tolone.

FRANCIA
Corriere di Parigi.

(N) **Parigi,** 14, 11 ant. — Il socialista Benedetto Malon è morto ieri.

Benedetto Malon era nato nel 1841. Esiliato per la parte da lui presa agli atti della Comunedi Parigi, risiedette nella Svizzera tempo in Italia, ma nel 1876 fu fatto condurre alla frontiera svizzera.

Proclamata l'amnistia ritornò in Francia e fu collaboratore dell'*Intransigenti*, fondò poi la *Revue Socialiste.*

Lascia varie opere importanti sul socialismo.

Il generale de Miribel

(S) **Hauterives,** 14. — In seguito ad ordine ministeriale, l'autorità appose i seguelli alle carte ed agli oggetti appartenuti del generale Miribel.

Agitazione fra i minatori.

(S) **Lens,** 14. — Lo sciopero generale di queste minière sembra certo.

AMERICA MERIDIONALE
L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Washington,** 14 — Il segretario di Stato, Gresham, ricevette un dispaccio del ministro americano a Rio-Janeiro, il quale protesta in espressione della censura telegrafica da parte del governo brasiliano e la rispettura delle linee pel telegrafo americano.

Il dispaccio non accenna al bombardamento dei forti della baia.

(S) **Buenos-Ayres,** 14 — Gli attarmi continuano. Parte della guarnigione venne allontanata.

Corre voce che gli insorti bombardino Rio Janeiro.

(S) **Parigi,** 14 — Nessun dispaccio conferma la notizia del bombardamento dei forti di Rio-Janeiro, pubblicata stamani da un giornale inglese.

Un dispaccio in data del 13 corrente ore 4 pom. da Rio-Janeiro e comunicato dal sig. Guanabara, delegato ufficiale del Brasile in Europa, non parla di bombardamento.

S. U. D'AMERICA
La circolazione dell'argento.

(S) **Washington,** 14. — Faulkmir presentera al Senato un progetto proporrà la compra di 8 milioni di dollari d' argento ogni mese per scopo d' coniazione, finchè la circolazione dell'argento raggiunga 800 milioni e proporrà pure il ritiro dei biglietti inferiori a 20 dollari.

Si crede che questo *bill* ottenrà la maggioranza.

Notizie varie.
Salute pubblica.

(S) GRAN BRETTAGNA. — **Londra,** 13. — Avvennero 5 casi di cholera con 3 decessi ad Hull; 3 casi e 3 decessi a Grimsby; 1 decesso a Rotherham; e 2 decessi a Ashbourne.

E' morta una inserviente della Camera dei Comuni, in seguito a malattia. Fu riconosciuto trattarsi di cholera asiatico.

(S) PORTOGALLO. — **Madrid,** 14. — Si conferma la notizia che il cholera infierisce a Lisbona.

(S) TURCHIA. — **Costantinopoli,** 14. — Una quarantena di 10 giorni fu imposta alle provenienze da Messina e Palermo da scontarsi nei lazzaretti di Clazomenes, Beyrouth e Tripoli.

Le provenienze degli altri porti di Sicilia sono sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.

Le provenienze dal litorale adriatico italiano fino a Capo Santa Maria di Leuca sono pure sottoposte ad una quarantena di cinque giorni.

Le provenienze dal litorale mediterraneo fra la Francia e Livorno, sono sottoposte ad un'osservazione di 24 ore. Le altre disposizioni sanitarie, già emanate per il resto del litorale mediterraneo, sono mantenute.

— (S) **Tripoli,** 14. — L' epidemia cholerica infierisce a Borma.

I commercianti di Tripoli inviarono al Sultano una petizione, con cui chiedono che le truppe del Fezzan proteggano le carovane.

Movimento della Navigazione

Il *Bormida*, della N. G. L, proveniente da Rong-Kong, ha proseguito da Singapore per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 14 settembre.

Le disposizioni dell'apertura del nostro mercato erano buone, ma le solite vanità ed il contegno punto mobilissimo di Parigi, influirono la chiusura.

La Rendita fu segnata a 98,56 a 98,40 per fine e da 98,36 a 98,32 1/2 per contanti.

Lo Generali furna intorno al 263.

Mobiliari attivissime fra i corsi estremi di 380 a 373.

La Condotte fecero un primo prezzo di 188 per chiudere a 186.

Gas meno ferme a 675 — Marcia ricercata a 1018 — Meridionali 634.

Omnibus 184 — Immobiliari 50 — Risanamento 34.

Cambi: Parigi 111,40 — Londra 28,15.

BORSE ITALIANE — 14 settembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
R. cons.	98 52	93 89	93 47	93 55
id. fine »	—	93 47	93 55	—
A. R. Mer.	1130	—	1115	—
Cambiano	378	—	377	380 1/2
» B. Generale	504	263	—	—
» Ferr. Medit.	504	505	505	—
» » Merid.	634	636	634 50	636
» B. di Torino	—	—	325	—
» B. Sconto	—	—	79	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina	—	—	10	—
» Sovvrana	—	—	18	—
» Nav. Gen.	293	290	—	—
» Raff. Rom.	244	243	—	—
» Immob.	—	398	—	—
id. Merid.	—	307 50	—	—
Fond. I. Int. 4 %	—	491 50	—	—
» » 3 %	—	492	—	—
» B. Paste	—	—	511	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	111 35	111 42	111 35	111 35
Berlino id.	138 30	138 25	—	—
Londra id.	28 15	28 20	—	—
Londra a 3 m			28 17	27 80

Parigi, 14, 8,15 p.	Aperture	Chiusura	Restaurati
Rend. 3 0[0] cons.	—	99 30	—
» 3 0[0] perp.	99 85	99 95	—
» 4 1/2 0[0]	104 87	104 85	—
Italiano 5 0[0]	83 60	83 05	—
Turco	22 17	22 17	—
Egiziani	64 9[0]	64 7[16]	—
Spagnuoli	61 9[0]	61 5[8]	—
Portoghesi	21 1[4]	21 1[4]	—
Ungheresi	—	94 3[16]	—
Esteriori 4 0[0]	—	513 [illegible]	—
Banca di Parigi	640	641	—
Banca di Sconto	71	71 1[4]	—
Banca Ottomana	—	563 1[4]	—
Credito Fondiario	—	1262 1[2]	—
Azioni di Suez	—	2715	—
Azioni Panama	—	18	—
Azioni diverse	—	—	—
Ferr. Meridion. ital.	571	568 1[4]	—
» sull' Italia	—	10 1[4]	—
» Lombardi	—	25 3[8]	—
» Romani	—	25 3[8]	—
» sull'Argentina	19 65	—	—

(S) **Parigi,** 14, 3,55 pom. — (Fonte italiana) — 3 0[0] meno fermo voci conversione in 3 1/2 continuano vendite Italia. 89,50 — 89,35 — 90,60 — 75,50 — 89,10 — 90,20 — 1,60 — 566 — 22,17 — 389 — 682 — 64,40 — 89,90.

(S) **Parigi,** 14, 4,45 pom. (Fonte francese). — Mercato unal disposto dietro debolezza italiano cagionata da ribasso nel credito mobiliare Italiano.

La questione degli scioperi preoccupò pure la speculazione. Mercato in fanca sostenuto. *Parquet* pesante. Russo Orient sostenuto in chiusura da fermezza del rialzo a Berlino.

Vienna, 14 calma		**Londra,** 14 chiusura	
13	14	13	14
Mobiliar. 340 25	340 —	M. Ottom. 98 1/2	98 3/4
Austriac. 319 50	319 50	Italiano 83 1/4	83 1/4
It. cont. 97 50	97 60	Turco.. 21 15/16	21 15/16
M. d'Oro 9 95 1/2	9 93	Egiziano 101 1/4	101 1/4
O. Londr. 125 75	125 65	Argenta. 84 1/4	84 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ss. 4,000 — **Ritirate ss.**

(S) **Londra,** 14 — La Banca d'Inghilterra ha ricevuto lo sconto al 4 per 0[0].

Berlino, 14 forma		**Sconto ufficiale**
13	14	SAGGIO
Ital. aust. 83 60	83 40	Italia . . . . . 5 per 0[0]
f. mese. 83 60	83 20	Francia . . . . 3 1[2] p. 0[0]
Mediter. 101 20	101 10	Inghilterra . . 4 per 0[0]
Merid.[li] 115 —	114 —	Germania. . . . 5 per 0[0]
Russo[li] .		Austria . . . .
Rubio . . 212 65	212 40	Belgio. . . . . 3 1[2] p. 0[0]
O.[e] Italia 73 50	73 10	Spagna . . . .

Dispacci d'argenza del giornale

Liverpool, 14 cotone aum 5,01 pom. — Vendita sperlare.

Cereali. - Vendite probabili del giorno . Balle H. 1000
TENDENZA: sostenuta . . . . . »

L'eredità tragica

— Le volevo cercare nel mio letto — rispose la portinaia confusa....

— Siete una donna molto buona e caritatevole, Basilia, ma non potete far nulla per alleviare tanta sventura. Affidatemi la signorina Rosalia: sapete che il signor marchese non si immischia nelle cose di casa, e non es, nè chi va, nè chi viene. Del resto, dovrò intercessarlo onde possi ai funerali della povera defunta, altrimenti, chi ne farebbe le spese?

— E l'avete condotta nel palazzo del marchese? — domandò Rodes.

Precisamente! Il marchese Di Medina, così si chiama quel gentiluomo, informato della disgrazia, pagò non solo i funerali, ma volle che l'orfana fosse convenientemente alloggiata in uno dei migliori appartamenti del palazzo.

— E voi la vedete qualche volta?

— Per ora no; ma la vedrò e le parlerò non appena mi concederà di farlo visita.

— Bene, benissimo! — esclamò Rodes, reprimendo a stento le risa — Dunque, la ragazza, prima di corrisponderví, ha messo il vostro amore alla prova.

— Niente di tutto ciò! Credo che Rosalia non sospetti neppure il mio amore per lei, perchè non l'ho più rivedtua. La governante mi dà sue notizie.

— Perchè non le chiedete direttamente al marchese? Egli potrebbe informarvi meglio di qualsiasi altra persona.

Oreste stava per replicare, ma d'un tratto i suoi sguardi si fissarono attoniti su di un equipaggio ed il giovane rimase a bocca aperta.

Era un *landeau* oscuro, di un gusto e di un'eleganza squisita, tirato da due bellissimi cavalli morelli di gran prezzo.

Il cocchiere ed il servitore vestivano una elegante livrea di panno blen scuro, con bottoni di argento lisci, senza stemma; dentro la carrozza stava sdraiata una signora, vestita con un abito di stretto lutto, molto ricco ed elegante; un gran cappellone guarnito di piume ombreggiava il suo volto incantevole, sul quale il fiore della prima giovenità metteva un incarnato delizioso. Ma nell'espressione del suo sembiante, come pure nell'atteggiamento di tutta la sua persona, vi era qualche cosa di triste, di amaro, di sconsolato.

L'equipaggio passò al trotto innanzi ad Oreste ed a Rodes: questi si tolse il cappello, salutando con molta freddezza.

Il giovane rimase così stupito che non si azzardò di salutare: ma dopo un istante, esclamò con l'accento stupefatto dell'uomo che quasi non crede ai propri occhi:

— Rosalia!

— Dimentichela! — disse Rodes.

Quella fanciulla non è più degna dell' amore di un uomo onesto.

— Ma come mai si trova in quell'equipaggio? Non comprendo....

— Caro mio, il dispiacere per la morte della madre, la miseria e l' abbandono in cui si è trovata e che, per sua disgrazia, la conducsero in casa del marchese, l' hanno perduta come tante altre. Il marchese l'ha trovata bellina, e naturalmente ha approfittato dell'occasione, che l'ha condotta, in un momento tanto triste e critico, sotto il suo tetto ospitale. Rosalia non ha saputo resistere.... la poverina dovova essere assai stanca di soffrire.

— Ma voi credete che non si trovi più in casa del marchese? — domandò Oreste, quasi istupidito.

— No certo!

— Ma la governante mi ha detto: Dunque supponete che abiti altrove?... soggiunse senza terminare la frase incominciata.

— Sì, in un appartamento appigionato per lei dal marchese.

— Ed *io*, che l'amavo tanto — mormorò il giovane sospirando.

— Amico mio — replicò Rodes con serietà — crediamo molte volte di amare, ed amiamo invece una sola volta nella vita! La disgraziata situazione, in cui incontrasse quella fanciulla, vi ha ispirato per lei un vivo interesse, lo ammetto, e forse l'avreste amata in seguito di vero amore. Ma dovevate lasciarla oreste la portinaia della casa ove abitava.

— Immaginavo invece che sarebbe stata più sicura sotto la protezione di quella vecchia signora, che aveva un'apparenza tanto rispettabile.

— Non vi disse la portinaia che era la governante del marchese di Medina? Non sapevate di qual pessima fama godo il marchese, vecchio libertino impenitente?

— No! — replicò Oreste sotovoce.

— Rosalia, oltre il dispiacere per la perdita della madre ha subito, poco tempo fa, un crudele disinganno — soggiunse Rodes. — Col cuore amareggiato, solo nel mondo, l'infelice giovanetta, che forse sarebbe stata una sposa modello, si è gettata ad occhi chiusi nelle braccia del vizio.

— Un crudele disinganno? Quale? E' stata forse abbandonata da un amante?

— No, ma dal suo fidanzato. La povera fanciulla lo adorava, e nel fosco cielo della sua triste esistenza non vi era che un punto azzurro: il suo amore. Quel giovane, che doveva essere suo sposo, si separò da lei bruscamente, senza motivo, senza scusa, senza che il minimo antecedente le avesse fatto sospettare il cambiamento avvenuto nei suoi sentimenti. Colpita poi da una seconda sventura, la morte di sua madre, la poverina non ebbe la forza di sopportare il peso della sua croce. Cadde, e purtroppo non occorre la virtù a rialzarla.

Oreste serbò per alcuni istanti il silenzio.

Pareva che riflettesse a qualche cosa di serio, ma d'un tratto, con gran sorpresa di Rodes, fece una piroetta e disse:

— Ebbene, tanto meglio! Cercherò di esserle presentato in casa sua. Così raggiungerò lo scopo e non ho d'uopo di spesarla.

— Bravo! Questo si chiama essere filosofo! — esclamò Rodes ridendo.

— Vi è soltanto una piccola difficoltà.

— Quale?

— Che non siete più ricco.

— Cosa importa!

— Amico mio, per Rosalia, la povera fioriste, il vostro volto simpatico, e soprattutto il vostro amore, avrebbero avuto un gran valore.

Per Rosalia, l'elegante *mondana*, l'amore non conta nulla, perchè ormai il suo povero cuore non ci crede più.

Così dicendo Rodes si accomiatò dal giovane con una stretta di mano e svoltando a destra scomparve nella via di Alcalà.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale stautuario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Aires (quindicinale)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Marsiglia (ogni quattro settimane).
Messina-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said e Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Zara-Brindisi - Ancona-Sira (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Trimiti-Bari-Brindisi-Corfù-Patrasso-Catarro-Santacroce (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Funsiolo-Tunisi (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Marina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Stalino (bisettimanale)
Stalino-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Napoli-Ponza-Terracina (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 326, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 %, di SALI SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'Inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso estorno).

Le RIME di FRANCESCO PETRARCA

PUBBLICAZIONE CLASSICA PORTIVA
Illustrata da G. DE' RINI

LE RIME
di Francesco Petrarca

Esce a Dispense, formato Principe, d' otto pagine a Cent. 10 in Disp., Oper. completa L. 4.

Ci spedirà all'Editore E. PERINO, Roma, Via del Lavatore 83, una Cartolina-Vaglia di *Lire 4* riceverà subito l'opera completa franca di posta.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | **I^a CATEGORIA** | **in più di 25** cent. 5 cad.

POLIZZE MONTE PIETÀ stentansi alle migliori condizioni relative ai cumulativi rotativo (Roma). Compra-vendita gioie d'occasione. 329

ACQUISTERESSI IN ROMA casa composta di nicente in buona posizione con giardino o terreno annesso. Dirigere offerte alla Ditta Bonfili, Palazzo Ferraioli presso con prezzo ultimo a Patrizio Jacuzzi, fermo posto. 309

VILLINO VENDESI O PERMUTASI Grazioso villino, con bellissimo giardino, in città, comodità di tramvia, vendesi, o anche permutasi con piccola casa in provincia purchè buona, presso. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29. 328

ANTICHISSIMA DROGHERIA da cedersi ed affittarsi, stabile, piglione discreto. Per trattare rivolgersi Piazza Paganica 1, Spagnolo di cioccolata Angelozzi, dalle 2 alle 3 pom. 327

PADRONI DI CASA! Cercasi uno o due appartamenti da 4 a 5 camere possibilmente con terrazza, pulitezza e servizio. Pigione conveniente. Dirigere subito offerte C. C. 42, presso la Posta. 330

CERCASI SOCIO di capitale e signora sola, che possa semplicemente lucrare e brillante avvenire. Non si tratta di affare speculativo, fisso ed adeguato. Utile garantito. Scrivere chiaro a: **M.** 80 fermo posto Roma. 333

CERCASI SOCIO che disponga dalle dieci alle quindici mila lire per lucrosa industria in Roma, capitale garantito con ipoteca. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29. 333

D'AFFITTARSI.

NEL PALAZZO in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 8, appartamento di II. 11 vani nobile con quattro vetrate ed ammezzo mezzanino e locale terreno: scala nobile, tre ingressi, acqua Vergine e Marcia. Le istruzioni vi dà portiere. 301

VIA FIRENZE 23, si affittano al 1 ottobre prossimo ultima fila, 26, sei stanze e cucina, quartiere, piglione cucina, bagno, 6 cessi, stenditoio, cantina, piglione 1 quartiere a piano, 7 camere, L. 125. Dirigersi portiere. 297

CINQUE CAMERE ingresso, cucina, acqua Trevi. Vicolo Gaetana 17 A, p. 2. 331

VIA PRINCIPE AMEDEO N. 56 e 57 due appartamenti, composti di tre camere, camerini, ingresso e cucina. Buonissima esposizione. Rivolgersi al dirpettini portiere. 309

APPARTAMENTO di 5 camere e cucina, gas, porte a vetri, acqua, cesso, Vascha da bagno. Casa **Le Lieure**, Via del Moriano 19 piano primo. 312

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO N. 50. Affittasi appartamento piano nobile, 10 camere e cucina, balcone sulla strada. Lire 150 mensili. 289

BOTTEGA d'affittarsi N. 104 via Serofa, con stigli e scaffali. Chiavi al N. 104 B. 332

VIA TEATRO VALLE 20. Proprietà Capranica composto di nove camere e cucina con tre ingressi nobili con acqua e gas. Per schiarimenti rivolgersi al portiere.

TRE CAMERE passotto, cucina, S. Venanzio 18 piano 2°, e Macio dei Fiori N. 8 p. 2. Per trattative Pastini 116, p. 4, dalle 9 ant. alle 3 pom.

VIA NAZIONALE N. 56, Galleria Fanconi. Vasti locali per uso di negozio, con magazzini annessi. Via Nazionale N. 54 p. p. e Via Venezia S-A, appartamenti sfitti. 314

APPARTAMENTI GRANDI E PICCOLI Via Farini 62 a Principe Umberto 22, separati e mezzanini, uso a forestieri di tutto, da affittarsi. Dirigersi dal portiere.

VIA URBANA N. 21 p. p. Interno, scala esclusiva, due camere e cucina, acqua a tavola, acqua a bocca, latrina a nuovo. Pigione Lire 20 mensili. Le chiavi dal portiere.

25 parole cent. 25 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 2 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli e dalle unghie incarnate, sono curate e guarite con sistema speciale, dal rinomato Pedicure Fattori. Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio, 82, p. I. 302

VENDETTA Volete proprio vendicarvi efficacemente? Non accontentate mai più generi francesi e specialmente Champagne e Vini di Sciampagna, invece il Cognacq, gli spumanti ed i vini rabbiati del fonte Cognacq Antonio Antonini rigabari di Cesena, rappresentato in Roma da Carlo Salustri, Via Palermo 3.

CAMICIE Nel laboratorio di biancheria, piazza in Lucina N. 39, 40, già sotto alla numerosa clientela per confezione di camicie in tutte le misure, da uomo con gratis, collo e polsi tela per L. 8,50 fino a 13,50.

MEDIANTE LA CASSETTA LEONI chiunque desidera ricevere ogni mese fresche per ricevuta o per posta senza pericolo di rottura, Roma, Via Alfieri 19.

25 parole cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 2 cad.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Strom con speciale preferenza per Signore e Gentili. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottimo insegnamento brillanti dalla prima conversazione di perfezionamento per chi fosse già istruito sullo studio. Miti prezzi. Scrivere K. 40 fermo posta.

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezione della lingua inglese e francese. Metodo semplice e pratico. Prezzi miti. Londra 28, fermo in posta. 331

Oggetti appartenenti a diversi proprietari

Asta pubblica — Ore 10.
Sabato 16. Via Giustiniani N. 7.

Perito incaricato Stella Michele che vende sempre per conto dei terzi in Roma e Provincia con regolarità, esattezza e puntualità ed a poca spesa.

Chi ha bisogno di fare acquisti non manchi.

		L.
1	Un tavolo per cucina e tiretto	1 50
1	bis 18 pezzi posate metallo bianco	4 50
2	Diguiè ordinario nuce	1 —
3	Tavolo uso Vienna	4 —
4	credenza bianca e tiretto	8 —
5	Letto 2 piazze ferro e pagliori	25 —
6	Materasso 2 cuanci	22 —
7	2 comò e marmi, 4 tiretti uno	20 —
8	2 comodini simili uno	6 —
9	Armadio a dismettersi	20 —
10	2 ottomani completi juta uno	23 —
11	Tavolo da pranzo ovale	15 —
12	Sei sed'e paglia colorata	12 —
13	Toletta noce luce e marmo	16 —
14	Sei poltroncino a braccinoli una	8 —
15	Letto 1 p. F. V. stasico ferro	20 —
16	Due credenze p. a. da pranzo p. 2 una	35 —
17	Sei quadri cor. dorata oleografia uno	3 —
18	Lavabo 2 marmi con luce	15 —
19	2 comò noce e marmi 4 tiretti uno	26 —
20	2 spogliatoi con luce e tiretto uno	36 —
21	Attorno, 2 poltrone, sei sedie noce	55 —
22	Tavolo ovale noce per salotto	12 —
23	Consol noce e marmo centinato	25 —
24	Specchiera grande luce (1 metro)	35 —
25	Cassa forte grande per ufficio	100 —
26	2 comò genere con radica un s. uno	28 —
27	2 comodini simili uno	12 —
28	2 etagier lustre a noce 5 piani uno	7 —
29	12 sedie vari Vienna ogni 6	25 —
30	Lavamano completo	3 —
31	Credenza lustra con tiretto	6 —
32	Attaccapanni tornito	2 50
33	Grande armadio noce a dismettersi	45 —
34	Toletta con sopra tiretti	24 —
35	Filo candelabri metallo a sei candele	15 —
36	2 materassi crino extra fin uno	5 —
37	Tavolo doppio gambe tornite	10 —
38	Poltrona da riposo juta	6 —
39	Credenza per cucina 2 pezzi	15 —
40	Comò per servirsi p. lustre	12 —
41	Due comodini simili uno	8 —
42	Spogliatoio color noce e tiretto	12 —
43	Comò scrivinato grande e marmo	40 —
44	Alzata con luce scrivanietta	25 —
45	Due materassi 1 p. e mezza uno	20 —
46	Tavolo grande a cavetto a ricciori	10 —
47	2 credenze a buffet e sopra etager una	40 —
48	2 bauli per viaggio uno	6 —
49	2 materassi lana 1 p. ciascuno	15 —
50	2 colonne tornite per salotto una	5 —
51	Toletta per sopra comò luce ovale	4 —
52	2 tappeti per tavolo da pranzo uno	2 —
53	3 vasi in ceramica uno	4 —
54	2 tavoli per servire uno	7 —
55	Scrivania alla francese 5 tiretti	22 —
56	Gabbia con porta fiori	8 —
57	2 tavolinetti tondi e fantasia uno	8 —
58	Giardiniera grande	7 —
59	Specchio dorato e intagliato	28 —
60	Altro a fantasia e intaglio	34 —

Volete arricchire prestissimo?

Il mezzo ve lo offre la Polliculture. Ognuno può con la guida della *Polliculture Moderna*, splendido opuscolo ricoamente illustrato, acquistare le cognizioni necessarie per far presto e bene come il più provveduto pollicultore. La Polliculture può dare un reddito annuo netto che può variare dal 50 0/0 al 500 0/0. Leggete attentamente la *Polliculture Moderna* e ve ne convincerete. Per avere il volume, inviare vaglia o cartolina-vaglia di lire due all' Amministrazione del « Nuovo Sport, Pisa. » A chi lo richiede, viene inviato *gratis* il Prospetto interessante per Aziende di Polliculture. Richiedetevi che sempre 6 denaro!

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,00	8,5	—	3,15	4,0	11,50	—
Pisa	—	8,—	9,30	3,5	8,40	10,35	—
Torino	8,—	—	—	5,5	10,25	—	—
Milano	8,—	—	—	3,5	8,40	—	—
Foligno-Ancona	7,—	11,50	—	5,50	9,30	—	—
Firenze-Milano	8,5	2,30	—	5,30	11,—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	12,5	4,55	—	—
Frassati	6,—	9,15	—	12,—	12,15	5,10	8,55
Anzio-Nettuno	5,10	7,30	8,47	12,30	6,8	—	—
Albano-Marino	6,30	9,5	—	12,30	6,8	—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	—	12,18	4,5	5,40	—

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,55	—	1,50	5,14	—	9,7
Pisa	6,—	9,30	10,40	—	8,30	10,40	11,30	—
Torino	6,35	10,10	—	11,30	—	—	—
Milano	6,35	10,10	—	11,30	—	—	—
Ancona-Foligno	8,25	11,45	—	9,40	10,—	—	—
Milano-Firenze	5,—	12,40	—	—	6,50	11,45	—
Tivoli-Avezzano	9,10	—	—	—	6,50	11,45	—
Frassati	6,51	9,47	—	12,51	5,42	8,26	10,36
Nettuno-Anzio	7,55	—	1,0	7,40	9,30	8,56	12,7
Marino-Albano	7,15	9,50	—	2,25	6,40	9,1	—
Velletri-Terracina	7,50	10,27	—	3,37	8,30	—	—

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,55	9,30	12,45	3,	3,45	5,30
Bagni a.	6,37	7,0	8,—	10,30	1,52	4,7	6,37	7,15
Tivoli a.	7,10	7,30	8,30	11,0	2,25	4,37	6,45	7,45
Tivoli p.	5,—	7,24	9,14	11,—	12,30	3,30	5,47	6,35
Bagni p.	5,40	8,5	9,50	12,40	1,15	4,8	6,30	7,30
Roma a.	6,47	9,5	10,50	1,47	2,15	5,15	7,45	8,45

Festivo: Tivoli parte 8,30 p. — Bagni p. 9,21 p.
Roma arriva 10,42 p.

Prima precauzione

nei tempi minacciati da epidemie, è l' evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infette.

L'uso dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** batericamente pura, leggermente alcalina e gazosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche o tifoidee.

Concessionario

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

Rappresentante Depositario in Roma
signor **C. Bellelli, Via S. Claudio, 60**

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ESIGERE la SEGNATURA all' inchiostro ROSSO di L. Rigollot

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suoneric elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Parrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneric elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, composto: 1 suoneria elegantissima, timpano centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, una grande targa famiglia a Roma. Cinque anni in Inghilterra. M ti protezz. Scrivere I. K. Ricabldone. 329

PIANOFORTE, VIOLINO, MANDOLINO Scuola semigratuita a tutte le ore anche a domicilio insegnata da un professore di Bologna con metodo e programmi del Liceo di S. Cecilia in Roma. Via Carlo Alberto 45.

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote e mobiliate con solo, volendo anche sandone. Per trattative rivolgersi via Cavour N. 14, Caffè. 198

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliatissima, con aria e luce: solo ambiente, presso delle famiglie. Dirigersi Via Sistemagnoli 196, portiere.

SI AFFITTA: In 6 camera mobiliata — L. 55 cadauna mensili — Una stanza mobiliata a sala da ricevere — In 30 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Scala di marmo, gas, porta cupadibina a massaggiera. Via d'Aseglio N. 36 int. 10. 309

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, arredato, ammobiliato, per modico prezzo, in Via Principe Umberto N. 46 int. 7 p. 2.

UNA CAMERA elegantemente ammobiliata in vicinanza del Ministero della Finanze. Recapito Carlo'ota Cogrel. Rosel, Via Volturno. 311

APPARTAMENTINO mobiliato 4 letti, salotto, sala da pranzo, ingresso e cucina libera. L. 100 mensili. Via Varese N. 1 piano primo angolo Marghera presso Piazza Indipendenza. Villetta ora pomeridiani. 318

VIA QUINTINO SELLA N. 15, porta 6. Tre camere vuote, volendo con comodo di cucina; esposizione a mezzogiorno. 309

CAMERA GRANDE mobiliata con 2 finestre e camera salotto elegantemente mobiliati, tappeti, cassinetto, attiguo bagno con tutti. Via Viminale 38 int. 8, scala sinistra; vedersi nelle ore sante. 228

CAMERE MOBILIATE con pensione presso distinta famiglia, ottimo trattamento abili, quanto possa desiderare persona. Lire 85. Via salario. Locanda centrale. Dirigersi Broglione Corso V. N. 165 330

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Rivo Ricevuto lettera. Gode sapere che non dubbi, mia benevolenza per mancata visita, ne sarai mio dispiacentissimo. Spedamo presentati presto occasione desiderata. Mando colrio. 331

Viale Margherita T'ringrazi! I' sie del mio stra in umani vel!... Se del dolce sei l'angelo, Goldoni a del buon anl!... G. Soglio scrisse. 330

Lucifer Sono veramente meravigliata come non rispondi all'ultima corrispondenza. Vivo sicura stradami cuore, pensando che non mi sarai più insensibile. Vi vuol che non malediva il momento che mi sono innamorata di te rispondimi subito. ABACADIA.

18 Sempre in attesa di un nuovo piango, non so darmi pace. Scrivimi, amami, rammenta giuramento. Se ingannato sarò terribile. Vivo per tuo giuramentato.

Maria Da due giorni el troviamo in Roma in casa di questa malattia di tuo trovandomi e nell'impossibilità recarti assistere. Telegrafammo F. venirci a presidere. In seguito scrivendo meglio nostre notizie. Tante cose di cuore.

1. Maggio Sei stata ben ingiusta con me l'ultima volta che ci vedemmo. Sapendo quanto amore ti porto non dovresti avare certi sospetti che mi offendono e mi addolorano. Spero però che ti mural presenza. Desidero ardentemente notizie. Procura di farmi avere una riga. Ti ama. 329

Ada Per cumulo subito contrariata arrival tutto bagnamati immediatamente addolorata. Destino disfamante al peregrulia, mal fosi tanta rabbia. Conto fermamente rivederti spesa intesa, spero saremo più fortunati, scrivimi presto. Sono tristissimo. Addio mio tesoro. Mille b.

FELICE. 331

43 Sperare proprio ricever notizie, perchè ricordarmele tanto? Dopo domenica. Rivenciare ancora saluti.

3178 Prima che parta ricevi ultimo saluto. Amami sempre con quell'affetto proprio della tua bontà; penza continuamente a chi vive per te. R... 6115.

Stabil. del Pontificio Ist. ecc. — Carta Ditta Enrico Magnan Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia